

youtrend Strategies

PER EUROPEAN CLIMATE FOUNDATION

Venti contrari

GIUGNO 2025

Gli strumenti

1. MediaWatch

- Monitoraggio di **11 quotidiani** locali o nazionali (*La Nuova, L'Unione Sarda, La Verità, Il Fatto Quotidiano, ANSA, Repubblica, Repubblica, ItaliaOggi, Avvenire, Il Reformista, Il Sole 24 Ore, Il Corriere della Sera*) e analisi dei **134** articoli ivi pubblicati che hanno trattato il tema dell'eolico in Sardegna tra il **13 ottobre e il 31 dicembre 2024**.

2. Deep-Voices

- *2 focus group* di 8 partecipanti selezionati tra sardi maggiorenni residenti in Sardegna, distribuiti sul territorio, con un leggero interesse e una posizione neutra sulla questione delle energie rinnovabili. Un focus ha

3. Il CER è il grimaldello per spingere i punti forti dell'eolico

4. Il dibattito sulle esternalità negative del carbone (e del Sulcis) è assente: può essere riempito

5. Doppio messaggio per aree interne ("prima la bolletta") e marittime ("prima il paesaggio")

Metodo a 360°

Strumento	Perché	Come
MediaWatch	Mappare il <i>frame-field</i>	146 Articoli da 11 testate tra il 13/10/2024 e il 31/12/2024
Deep-Voices	Comprendere cosa dire	2 focus su “indecisi” e interviste in profondità a amministratori locali, esperti e attivisti (marzo/aprile 2025)
People-Pulse	Identificare a chi dirlo, e come	Sondaggio 2.000 casi, maggio 2025

Misurare il dibattito → **Distillare** i messaggi → **Identificare** chi puoi influenzare

Il GreenGap

LA QUESTIONE

Il 68% dei sardi è favorevole alle rinnovabili, ma solo il 37% promuove l'eolico, il 53% lo osteggia: abbiamo 31 punti di *GreenGap* da colmare.

Il 20% dei contrari cita l'**impatto visivo**, il 13% la **speculazione energetica** come motivi cardine per la propria contrarietà.

L'idea piace, l'impianto no.

LA SOLUZIONE

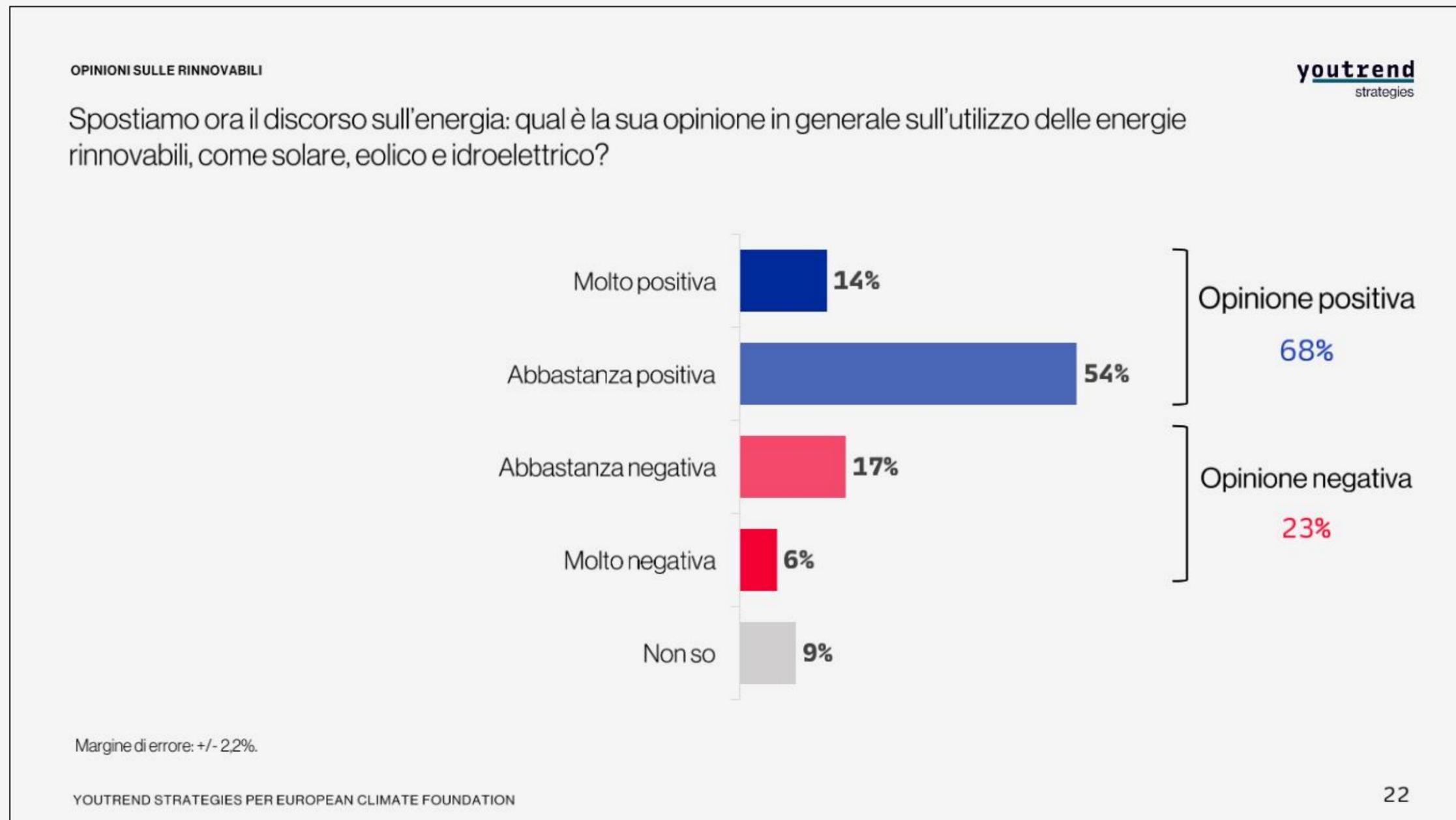
Dal "vento in poppa" al "not in my skyline": qui si vince o si perde la transizione.

L'INDICAZIONE PRATICA

Legare ogni messaggio pro-eolico a benefici visibili e locali (bollette, lavoro, autonomia) **prima** di affrontare il nodo del paesaggio.

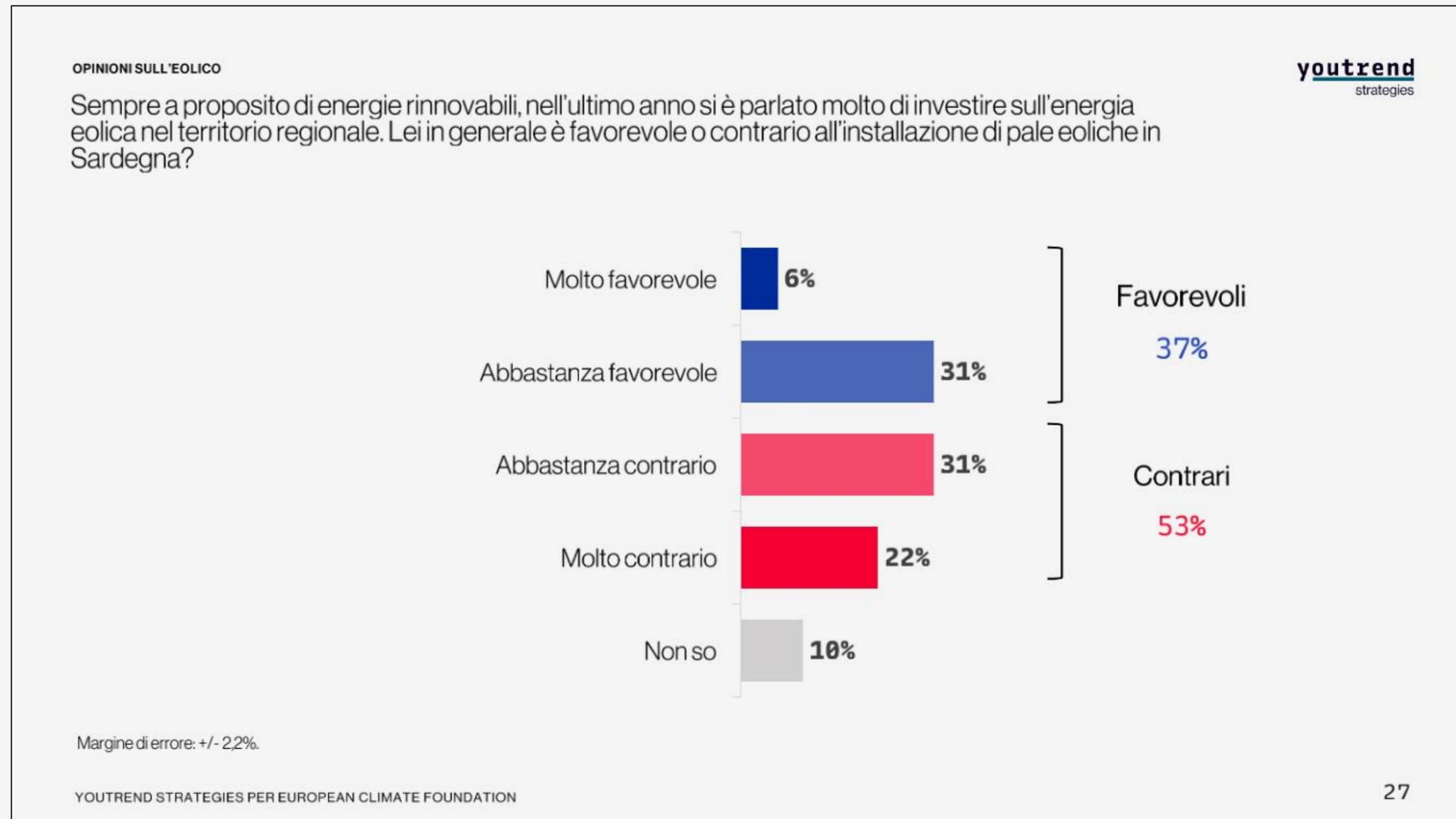
Il GreenGap

IL SONDAGGIO



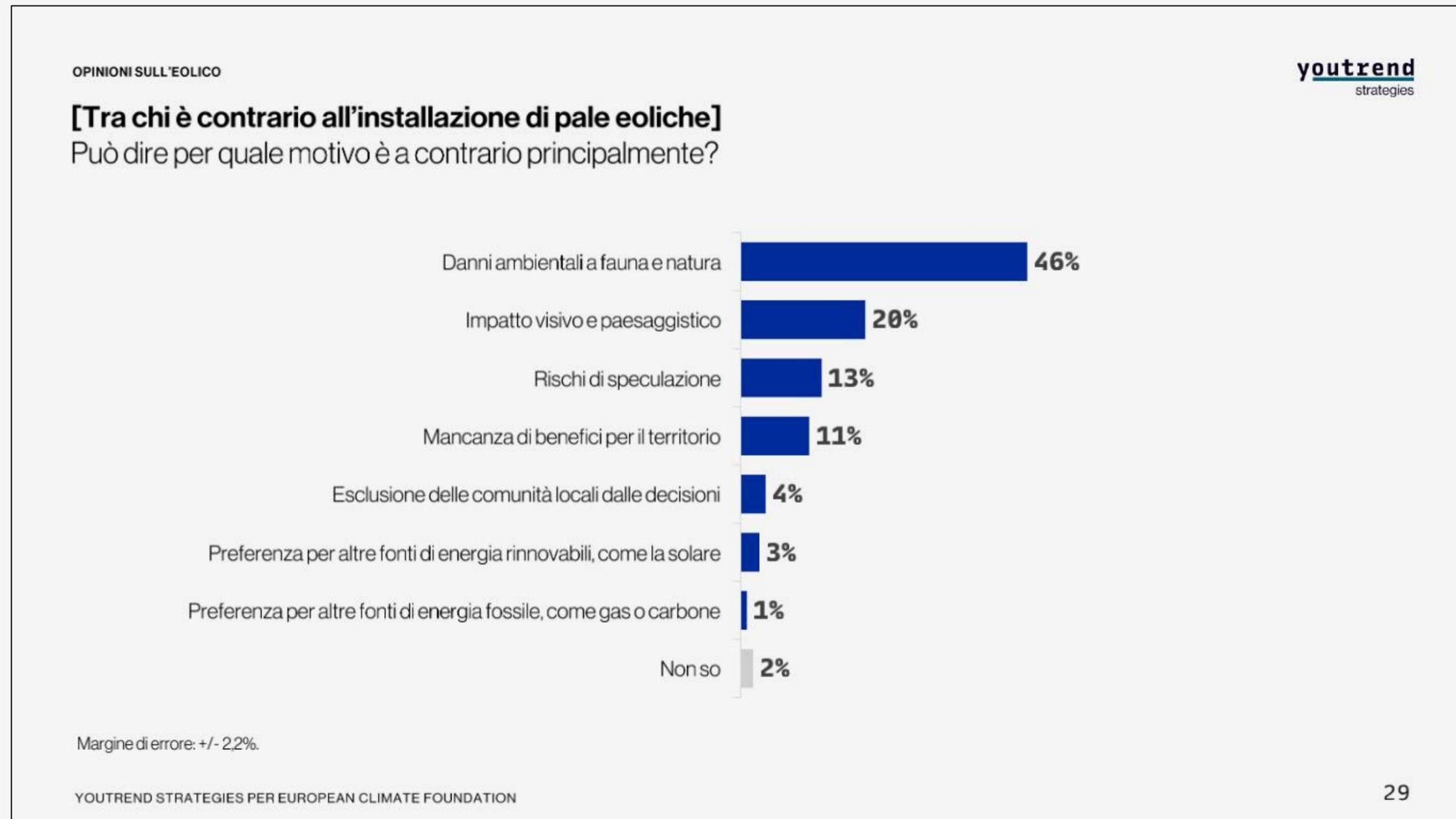
Il GreenGap

IL SONDAGGIO



Il GreenGap

IL SONDAGGIO



Wallet > Weather

LA QUESTIONE

I temi economici (disoccupazione, costo della vita, bollette) sono nettamente dominanti su quelli ambientali (siccità). Dai focus, emerge un tema ricorrente: **prima** si abbassano le bollette, **poi** si parla di ambiente.

Il portafoglio pesa più del clima.

LA SOLUZIONE

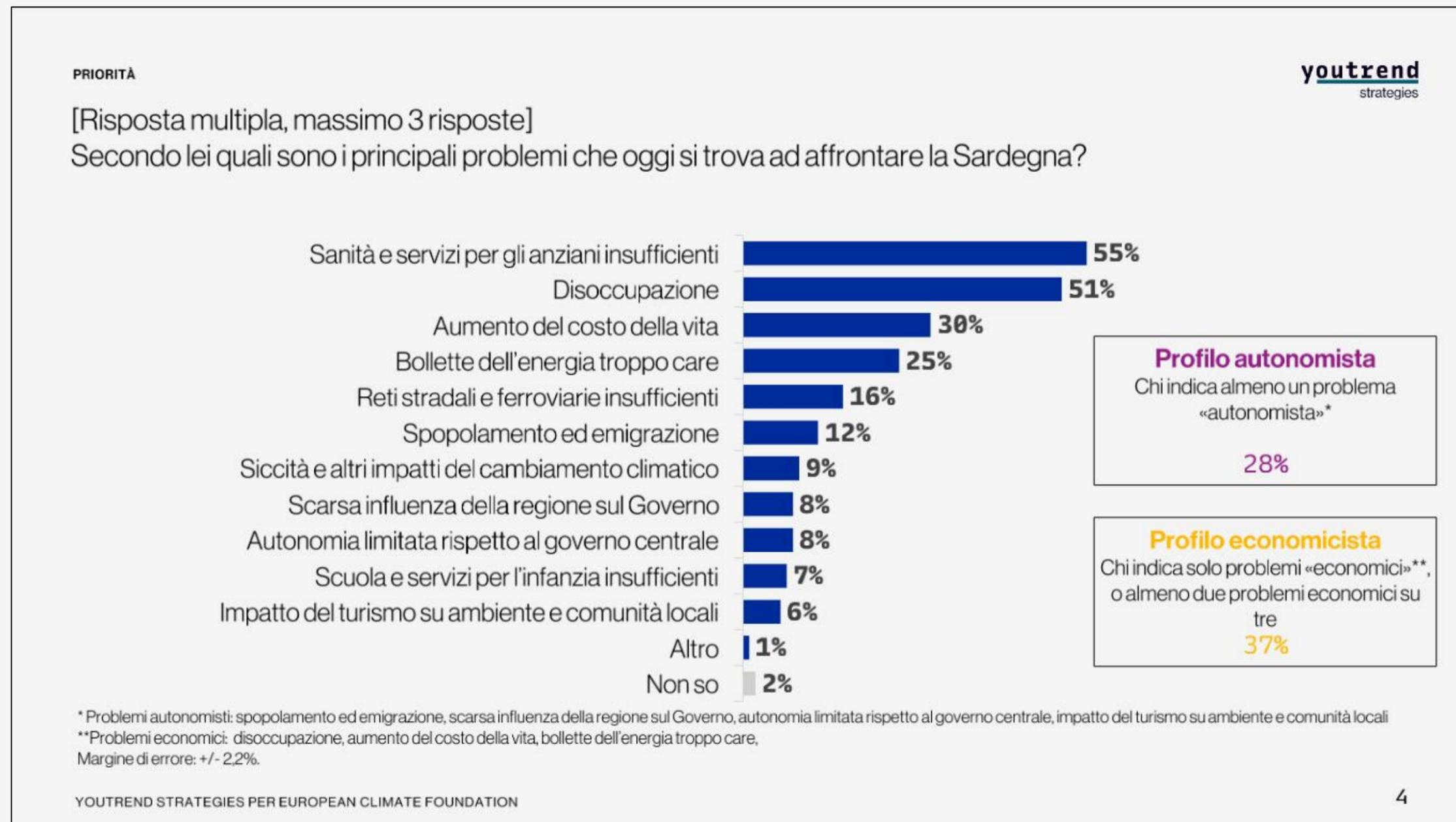
Parla di euro, poi di energia.

L'INDICAZIONE PRATICA

Legare ogni messaggio pro-eolico a benefici **concreti e personali** (sconto bollette, posti di lavoro, introiti IMU). Prima il messaggio economico, **poi** quello ambientale.

Wallet > Weather

IL SONDAGGIO



Il Greenlock

LA QUESTIONE

Il racconto stampa è dominato dall'Unione Sarda, ed è con taglio negativo: 55% articoli contro, 7% pro.

Blitz su assalto eolico: accelerano le approvazioni. Decreto del Governo corsia privilegiata per grandi impianti, pannelli e pale anche nelle basi militari.”
(L'Unione Sarda, 19 ottobre 2024)

La stampa contro l'eolico.

LA SOLUZIONE

Dalla speculazione al beneficio locale: cambiamo etichetta, cambiamo vento.

L'INDICAZIONE PRATICA

Essere pronti con contro-titoli da rilanciare alle redazioni.

Il Greenlock

L'ANALISI MEDIA

È predominante una narrazione contro gli impianti

Il **55%** degli articoli veicola messaggi **contro** gli impianti e solo il **7%** a **favore**.

Nel **25%** dei casi si registra una narrazione piuttosto **neutrale**, mentre nel 13% degli articoli il focus principale non sono i grandi impianti di energia rinnovabile.

EUROPEAN CLIMATE FOUNDATION

youtrend

Neutrale circa gli impianti

In questa casistica si possono trovare tre tipologie di articoli:

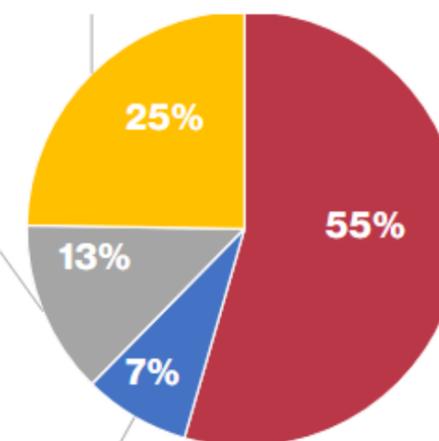
- Testi che riportano alcuni passaggi tecnici/istituzionali
- Panoramiche che raccontano il dibattito politico riportando tutte le voci
- Approfondimenti o interviste sulla posizione della Giunta regionale (che non si esprime mai con posizioni nette, a favore o contro)

Non si parla di impianti

Nel 53% degli articoli in cui non si parla di grandi impianti, ci si concentra sulle comunità energetiche rinnovabili (Cer), nel 37% su metano e metanizzazione

A favore degli impianti

Sono articoli che riportano posizioni e approfondimenti di giornalisti ed esperti, esperienze di singole imprese o eventi di associazioni di categoria



Contro gli impianti

Nel 11% degli articoli "contro" si aggiunge come queste posizioni non rappresentano una scelta contro la transizione energetica: agli impianti si preferiscono ad esempio le comunità energetiche, l'idrogeno verde e il metano

Tre chiavi di volta (da contrastare)

LA QUESTIONE

I 3 frame ostili chiave con cui viene raccontata la transizione energetica vanno ribaltati.

Frame ostile	Citazione	Controframe
Anti capitalista	«Assalto speculativo»	Autonomia (energia autoctona): «I guadagni rimangono a casa»
Anti autoritario	«Palazzo Chigi piattaforma missilistica»	Co-decisione: «Ogni sindaco ha un tasto STOP»
Autonomista	«Colonia energetica»	Isola Energia: «Produci qui, usa qui»

LA SOLUZIONE

Dal NO-vento al NOSTRO vento.

L'INDICAZIONE PRATICA

Utilizzare il più possibile i controframe.

Il dibattito è locale

LA QUESTIONE

Il 64% degli articoli rimangono nel contesto regionale, solo il 3% ha uno sguardo internazionale. È importante quindi mantenere e valorizzare un taglio locale e “sardo”, più identitario e autonomista, in contrapposizione coi “palazzi” di Roma e Bruxelles.

Dal carbone al Maestrale: la transizione scritta in sardo.

LA SOLUZIONE

Fai parlare i paesi, non i palazzi.

L'INDICAZIONE PRATICA

Parlare dei *case-study* locali micro-CER (come Villacidro) per rendere **concreta** e **locale** l'autonomia energetica.

Il dibattito è locale

L'ANALISI MEDIA

La dimensione principale è quella locale

Il **64%** degli articoli veicola un messaggio che si muove principalmente all'interno del **contesto regionale**.

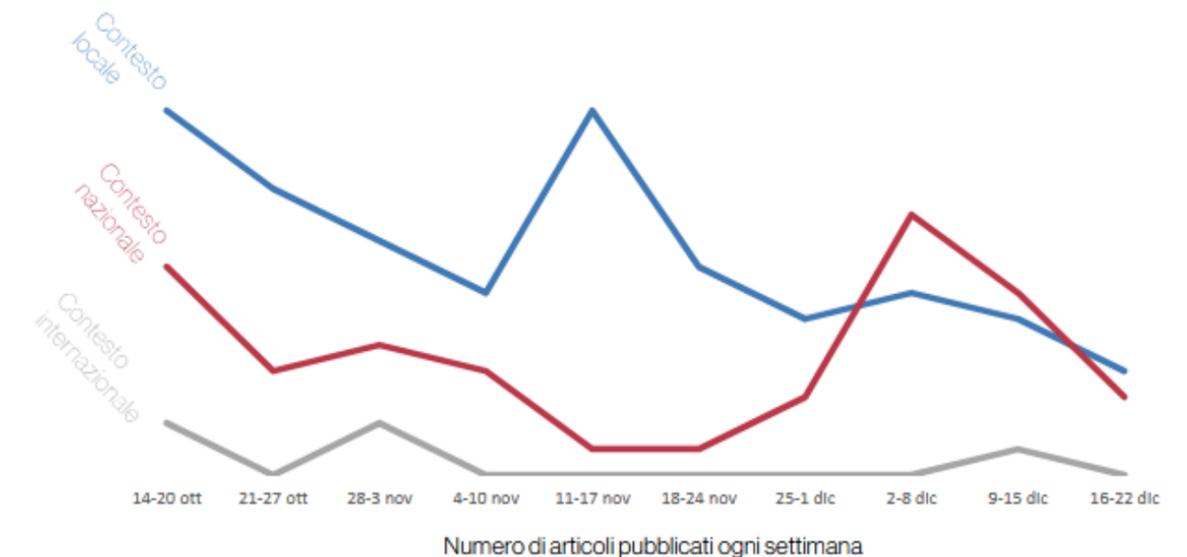
Il **33%** da alle vicende un **peso nazionale**, chiamando in causa non solo il Governo, ma anche le altre Regioni italiane.

Solo il **3%** allarga lo sguardo a una **dimensione internazionale**, il focus, però non è tanto l'Europa, ma Paesi, anche extra europei, presentati come modelli per la transizione.

EUROPEAN CLIMATE FOUNDATION

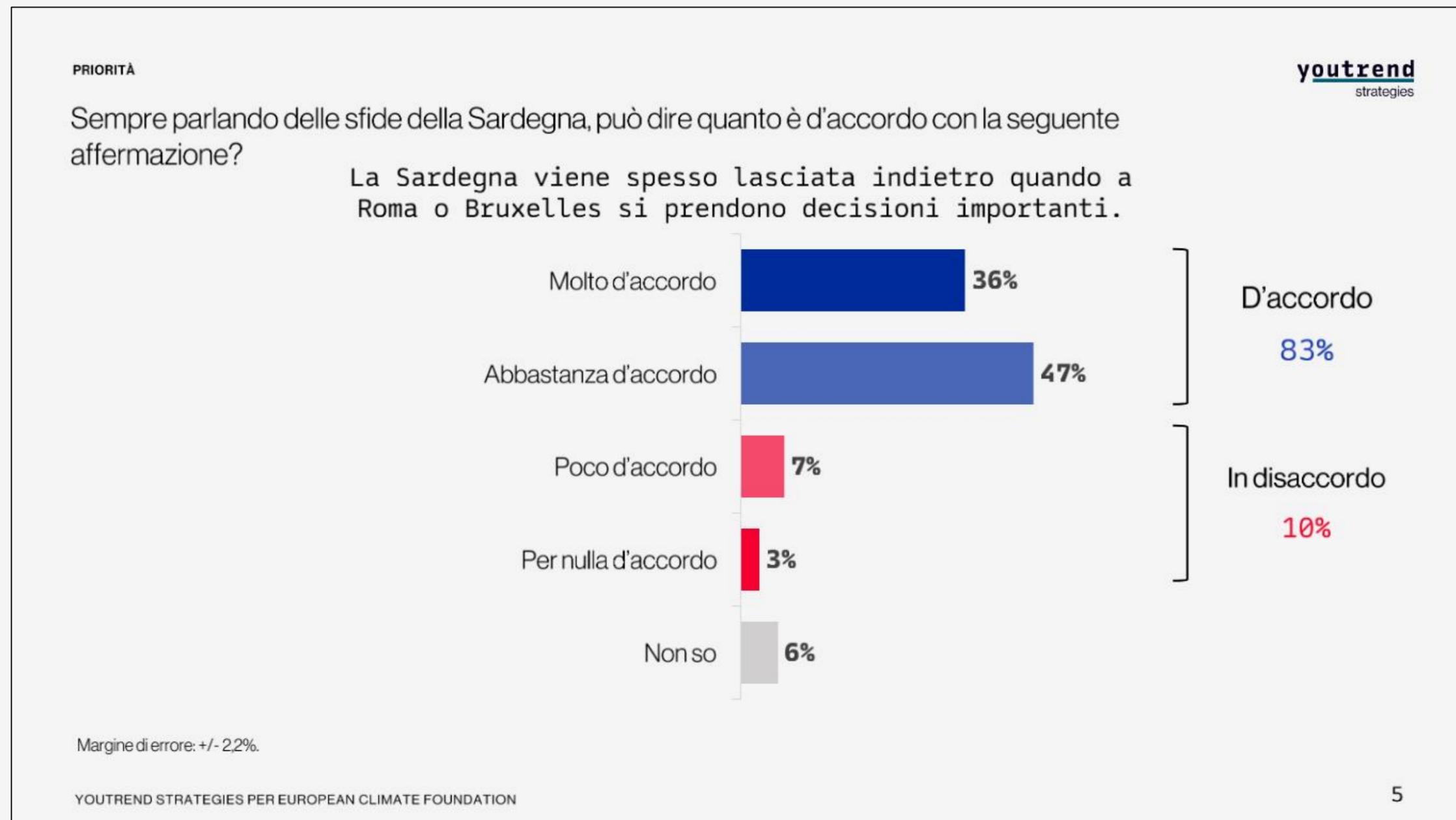
youtrend

Nel mese di dicembre è cresciuta la rilevanza attribuita al contesto nazionale. In parte per la conclusione dell'iter sul Ddl Aree idonee, e l'attesa di un'eventuale risposta del Governo. In parte perché il caso sardo rappresenta un "apripista" per un dibattito che riguarda anche le altre regioni italiane.



Il dibattito è locale

IL SONDAGGIO



Insistere sull'«autonerzia»

LA QUESTIONE

In un contesto con grande prevalenza di articoli negativi, c'è una quota di articoli “neutri” che non parlano di grandi impianti ma prevalentemente di CER (53%) o metano (37%). Le CER possono essere usate come “ponte” tra pro e contro.

Le CER: il mezzo per “vendere” la transizione.

LA SOLUZIONE

Autonerzia: produrre, condividere, risparmiare – in sardo.

L'INDICAZIONE PRATICA

Usare i *case study* locali micro-CER (come Villacidro) per render chiara la nozione di **autonomia** nel concetto di autonomia energetica.

Insistere sull'«autonerzia»

L'ANALISI MEDIA

È predominante una narrazione contro gli impianti

Il **55%** degli articoli veicola messaggi **contro** gli impianti e solo il **7%** a **favore**.

Nel **25%** dei casi si registra una narrazione piuttosto **neutrale**, mentre nel 13% degli articoli il focus principale non sono i grandi impianti di energia rinnovabile.

EUROPEAN CLIMATE FOUNDATION

youtrend

Neutrale circa gli impianti

In questa casistica si possono trovare tre tipologie di articoli:

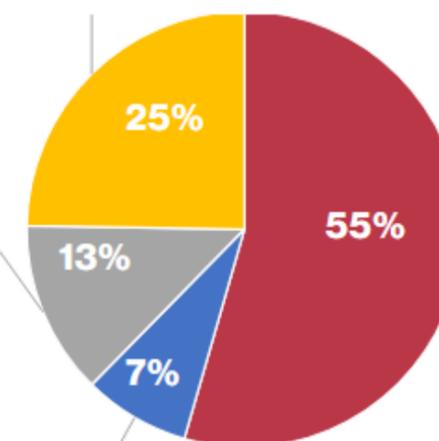
- Testi che riportano alcuni passaggi tecnici/istituzionali
- Panoramiche che raccontano il dibattito politico riportando tutte le voci
- Approfondimenti o interviste sulla posizione della Giunta regionale (che non si esprime mai con posizioni nette, a favore o contro)

Non si parla di impianti

Nel 53% degli articoli in cui non si parla di grandi impianti, ci si concentra sulle comunità energetiche rinnovabili (Cer), nel 37% su metano e metanizzazione

A favore degli impianti

Sono articoli che riportano posizioni e approfondimenti di giornalisti ed esperti, esperienze di singole imprese o eventi di associazioni di categoria



Contro gli impianti

Nel 11% degli articoli "contro" si aggiunge come queste posizioni non rappresentano una scelta contro la transizione energetica: agli impianti si preferiscono ad esempio le comunità energetiche, l'idrogeno verde e il metano

I messaggi che spostano

LA QUESTIONE

I tre messaggi più efficaci emersi dal sondaggio sono:

- *L'installazione di pale eoliche può essere un primo passo verso la produzione di **energia più verde**.*
- *Grazie agli **incentivi europei**, la Sardegna può guidare la transizione energetica e diventare un esempio per tutti.*
- *Produrre energia in Sardegna con fonti rinnovabili aiuta a ridurre la dipendenza da altri paesi e rafforza l'**autonomia energetica** dell'isola.*

Un generico messaggio ecologista ha il suo *appeal*, così come quello di autonomia declinata come indipendenza energetica. Piace molto anche l'idea di agganciarsi all'Europa, un po' forse come ruolo di leadership, un po' perché comunque sia "paga – almeno in parte – qualcun altro".

LA SOLUZIONE

Dal Maestrone al portafoglio: i venti europei che tagliano le bollette.

L'INDICAZIONE PRATICA

Usare le tre frasi quando possibile.

I messaggi che spostano

IL SONDAGGIO

TEST DI MESSAGGIO

youtrend
strategies

Qui di seguito troverà una serie di affermazioni che riguardano l'utilizzo delle energie rinnovabili, e in particolare dell'energia eolica. Le chiediamo, per ciascuna di esse, di indicare se la rende più favorevole o più contrario rispetto a prima all'installazione di pale eoliche in Sardegna

Messaggi	% Migliora	Coefficiente di persuasione	Punteggio complessivo	Effetto
L'installazione di pale eoliche può essere un primo passo verso la produzione di energia più verde	39%	19,6	7,5	Positivo
Grazie agli incentivi europei, la Sardegna può guidare la transizione energetica e diventare un esempio per tutti.	37%	14,3	5,4	Positivo
L'installazione di pale eoliche permetterebbe una maggior indipendenza della Sardegna dal resto d'Italia	38%	9	3,4	Lievemente positivo
L'installazione di pale eoliche serve anche a limitare i danni del cambiamento climatico	34%	3,1	1,1	Lievemente positivo
Diventare una regione all'avanguardia nella produzione di energia rinnovabile renderebbe la Sardegna un modello per l'Europa	37%	1	0,4	Lievemente positivo

I messaggi sono stati sottoposti a metà del campione, in alternativa rispetto ai messaggi nella slide successiva.
Margine di errore: +/- 2,2%.

YOUTREND STRATEGIES PER EUROPEAN CLIMATE FOUNDATION

47

I messaggi che spostano

IL SONDAGGIO

TEST DI MESSAGGIO

youtrend
strategies

Qui di seguito troverà una serie di affermazioni che riguardano l'utilizzo delle energie rinnovabili, e in particolare dell'energia eolica. Le chiediamo, per ciascuna di esse, di indicare se la rende più favorevole o più contrario rispetto a prima all'installazione di pale eoliche in Sardegna

Messaggi	% Migliora	Coefficiente di persuasione	Punteggio complessivo	Effetto
Produrre energia in Sardegna con fonti rinnovabili aiuta a ridurre la dipendenza da altri paesi e rafforza l'autonomia energetica dell'isola.	44%	13,6	6	Positivo
L'installazione di pale eoliche permetterebbe una riduzione delle bollette e creerebbe posti di lavoro	42%	11,8	4,9	Lievemente positivo
L'installazione di pale eoliche permetterebbe un maggiore controllo della produzione di energia in Sardegna	38%	12,4	4,8	Lievemente positivo
L'installazione di pale eoliche dev'essere collegata a un impegno concreto per lo sviluppo del territorio	47%	7,6	3,6	Lievemente positivo
L'installazione di pale eoliche può generare ritorni economici importanti per i territori che le ospitano.	38%	8,6	3,2	Lievemente positivo

I messaggi sono stati sottoposti a metà del campione, in alternativa rispetto ai messaggi nella slide precedente.
Margine di errore: +/- 2,2%.

YOUTREND STRATEGIES PER EUROPEAN CLIMATE FOUNDATION

48

Le condizioni per accettare gli impianti

LA QUESTIONE

Le cinque condizioni di accettazione degli impianti sono:

- Trattenere sul territorio parte dell'energia
- Piano di tutela ambientale
- Consultazione pubblica preliminare
- Chiara definizione dei benefici per i cittadini
- Attivazione di imprese sarde

Sì, ma solo se...

LA SOLUZIONE

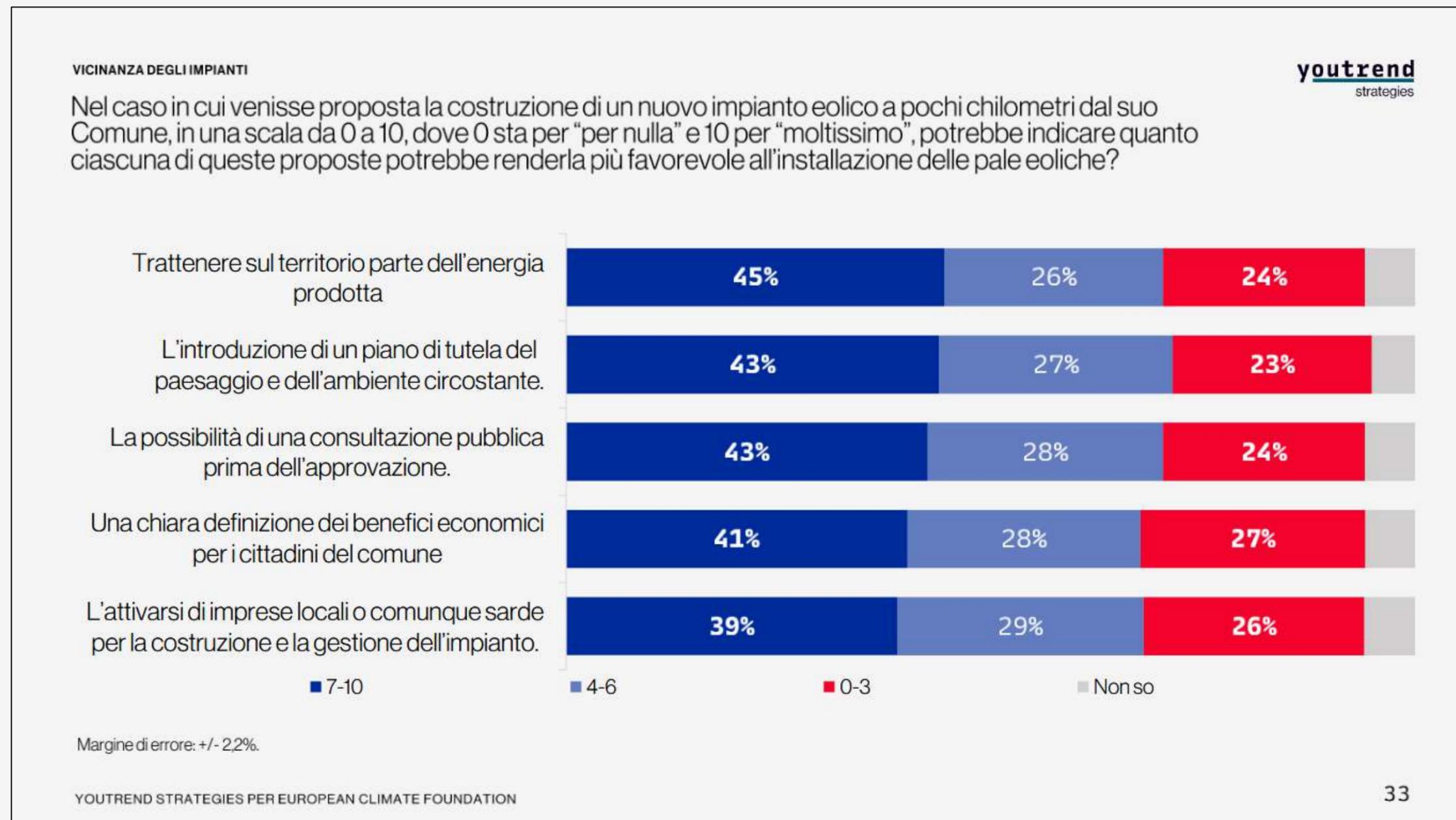
Se paga le bollette e rispetta il paesaggio, perché no?

L'INDICAZIONE PRATICA

Trasformare le cinque leve in "clausole" *standard* per le prossime proposte di impianto.

Le condizioni per accettare gli impianti

IL SONDAGGIO



Non compensazioni, ma dividendi

LA QUESTIONE

Le compensazioni funzionano solo quando sono strutturate e collettive, non quando sono *una tantum*: le proposte per l'insediamento di un impianto nel territorio devono evitare termini come "compensazione" o "indennizzo", ma presentare le esternalità positive della presenza dell'impianto come opportunità.

Si compensano i torti e si indennizzano i disastri.

LA SOLUZIONE

Il vento dà il dividendo.

L'INDICAZIONE PRATICA

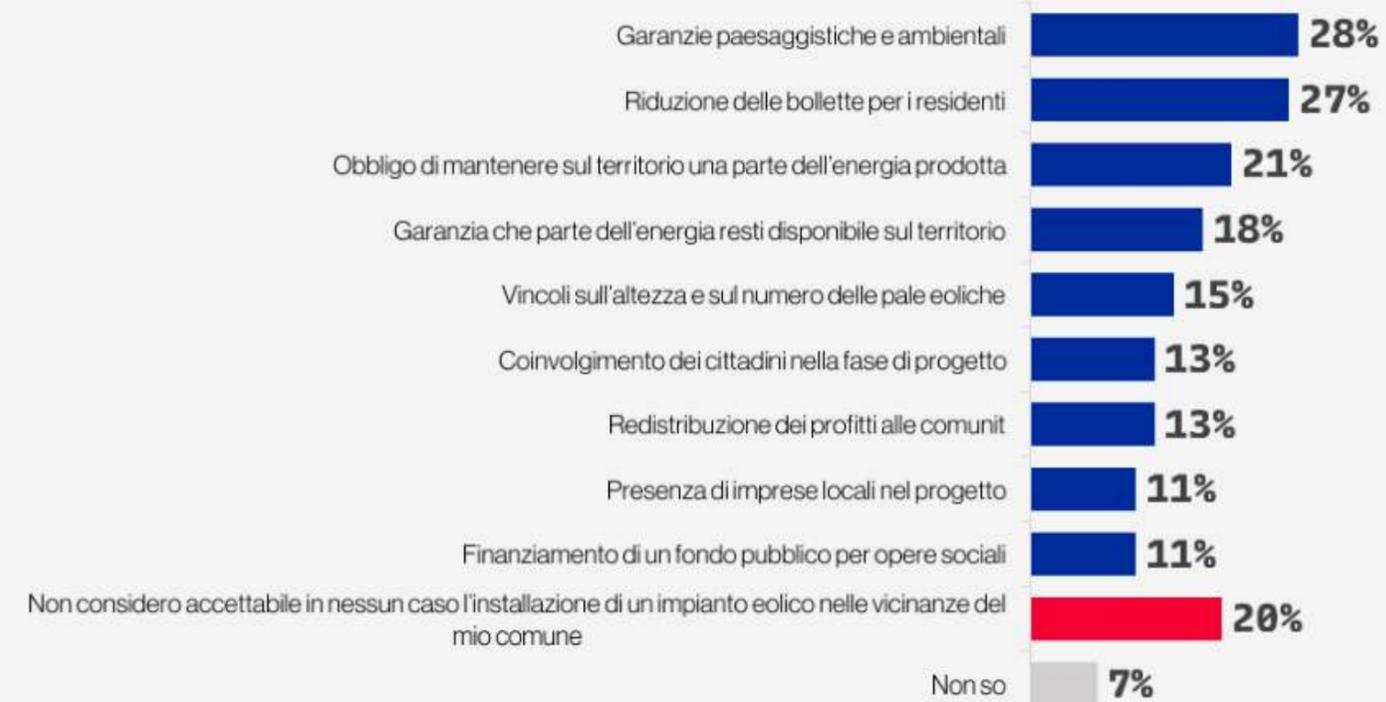
Semantizzare le compensazioni come "dividendo di territorio", evitando termini come indennizzo. Esporre i benefit per l'individuo, far spiegare ai sindaci per quali attività di pubblica utilità (sostegno agli anziani, salute) verranno utilizzati i nuovi dividendi.

Non compensazioni, ma dividendi

IL SONDAGGIO

VICINANZA DEGLI IMPIANTI

Quali tra le seguenti condizioni le farebbero accettare, o la renderebbero ancora più favorevole all'installazione di un impianto eolico nelle vicinanze del suo comune?



Margine di errore: +/- 2,2%.

Non compensazioni, ma dividendi

IL SONDAGGIO

PRIORITÀ

youtrend
strategies

[Risposta multipla, massimo 3 risposte]

Secondo lei quali sono i principali problemi che oggi si trova ad affrontare la Sardegna?



Profilo autonomista

Chi indica almeno un problema «autonomista»*

28%

Profilo economicista

Chi indica solo problemi «economici»**, o almeno due problemi economici su tre

37%

* Problemi autonomisti: spopolamento ed emigrazione, scarsa influenza della regione sul Governo, autonomia limitata rispetto al governo centrale, impatto del turismo su ambiente e comunità locali

** Problemi economici: disoccupazione, aumento del costo della vita, bollette dell'energia troppo care,

Margine di errore: +/- 2,2%.

YOUTREND STRATEGIES PER EUROPEAN CLIMATE FOUNDATION

4

Prima il portafogli (di nuovo)

LA QUESTIONE

Tra chi non ha un'opinione netta sull'eolico, i messaggi economici sono sempre i più efficaci, in particolare il richiamo alla bolletta è concreto.

La CO2 non la vedo, la bolletta sì.

LA SOLUZIONE

Prima l'euro, dopo l'aria.

L'INDICAZIONE PRATICA

Insistere sui benefici economici individuali, anche arrivando agli euro/famiglia/anno risparmiati sulle bollette. Solo dopo andare sul riferimento climatico.

Prima il portafogli (di nuovo)

I FOCUS GROUP

Linea strategica	Declinazione del messaggio per il focus group A	Declinazione del messaggio per il focus group B
<i>Presentare la transizione energetica come opportunità di indipendenza cambia le valutazioni sugli impianti?</i>	La transizione energetica è una opportunità di indipendenza → risulta meno efficace	La transizione energetica riduce le bollette e crea posti di lavoro → risulta più efficace
<i>Quanto sarebbero meglio visti gli impianti se fossero accompagnati da percorsi di coinvolgimento della cittadinanza?</i>	Gli impianti sarebbero visti meglio se la cittadinanza fosse coinvolta maggiormente → risulta meno efficace	Gli impianti sarebbero meglio visti se fossero collegati a un impegno concreto per lo sviluppo economico e sociale del territorio → risulta più efficace
<i>Le comunità energetiche possono essere un primo passo intermedio?</i>	Le comunità energetiche possono essere un primo passo concreto per avvicinare i cittadini alla transizione energetica → risulta meno efficace	Le comunità energetiche possono offrire benefici diretti alle famiglie, come risparmi e maggiore controllo sulla propria energia → risulta più efficace
<i>Ricordare i danni del cambiamento climatico può far cambiare idea a chi è contro gli impianti?</i>	Ricordare i danni tangibili del cambiamento climatico (es. eventi estremi) può far riflettere chi è contrario agli impianti → risulta meno efficace	Mostrare esempi di territori che hanno beneficiato dalla lotta al cambiamento climatico può convincere chi è contrario agli impianti → risulta più efficace

La lotta per la scienza

I dati dicono tutto. E il suo contrario.

LA QUESTIONE

Dalle interviste in profondità emerge come la scienza sia utilizzata – forse anche inconsapevolmente – in maniera strumentale anche da esperti e amministratori. Cosa rilevante nel momento in cui Università ed esperti locali sono le voci più autorevoli sul tema energia.

LA SOLUZIONE

Ci vuole (co)scienza.

L'INDICAZIONE PRATICA

Preparare “pillole” informative tematiche con un numero, la fonte per ricavarlo e perché è importante.

La lotta per la scienza

LE INTERVISTE IN PROFONDITÀ

Rapporto con la scienza

Tutti gli intervistati fanno **riferimento a considerazioni scientifiche**, dati, esperienze o studi di natura tecnica ed empirica a supporto delle proprie opinioni. Emerge però una **forte divergenza nelle narrazioni**: le posizioni risultano contrastanti nonostante l'apparente comune richiamo alla scienza.

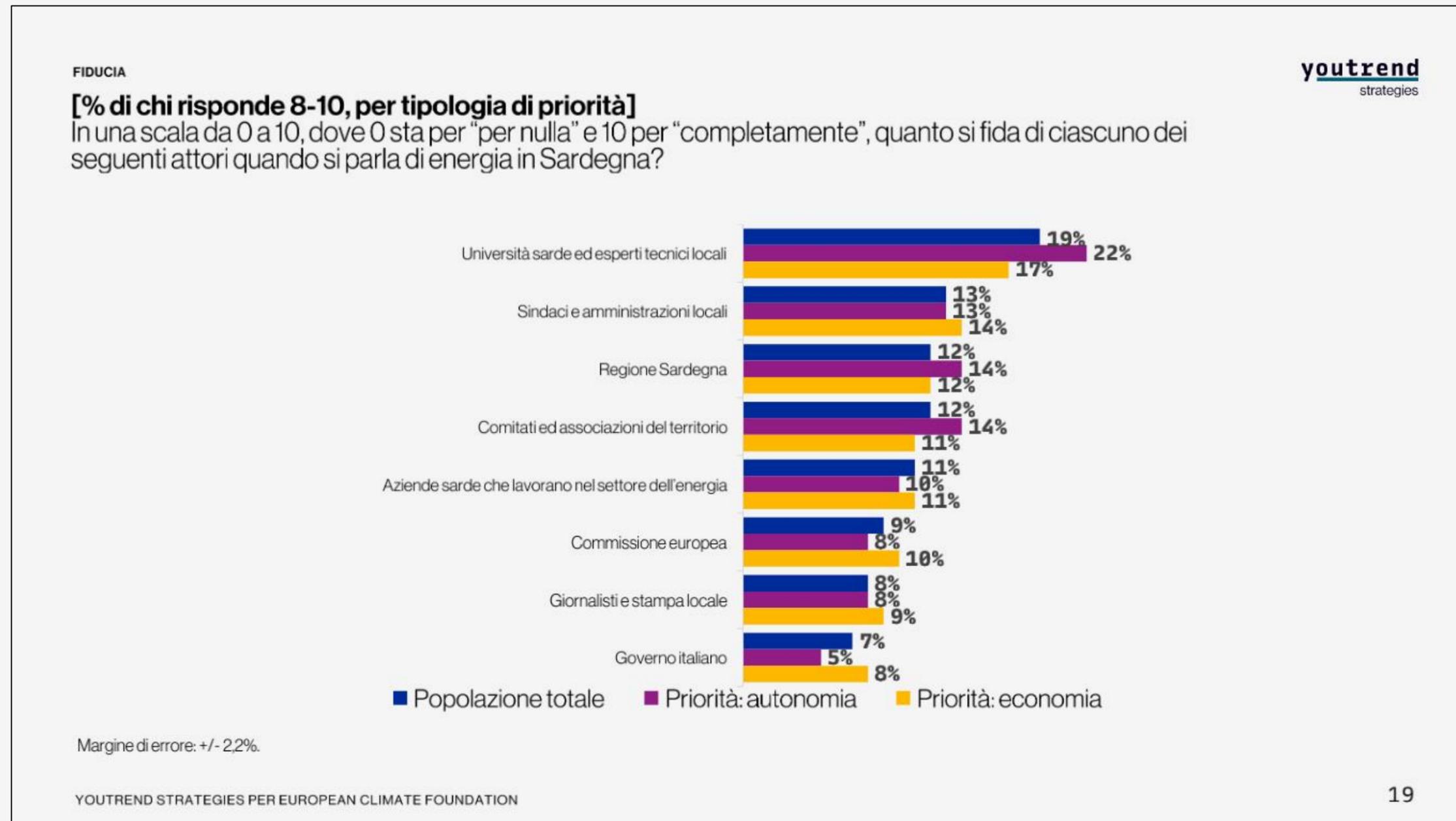
Alcuni interpretano lo sviluppo delle energie rinnovabili come un'opportunità ambientale e sociale, mentre altri lo percepiscono come una minaccia per la salute pubblica, il paesaggio e l'economia locale.

La **scienza**, pur invocata da tutti, è anche **strumentalizzata o interpretata in modi** differenti, contribuendo a una frammentazione del dibattito pubblico.

Attivista: *"le pale si consumano e rilasciano microplastiche... studi che dicono che gli ultrasuoni provocano tumori" [...]. Poi io le faccio una domanda: lei mangerebbe un pomodoro coltivato sotto il silicio o sotto la luce del sole? Non ci sono ancora studi seri su quanto possano essere contaminati i prodotti coltivati sotto i pannelli. È un po' come è successo con i vaccini: ci hanno detto "è sicuro", poi sono emersi problemi gravi."*

La lotta per la scienza

IL SONDAGGIO



Gli attori di fiducia

LA QUESTIONE

Le università sarde e i tecnici locali sono le fonti più autorevoli.

Ci si fida della scienza, ci si fida degli scienziati.

LA SOLUZIONE

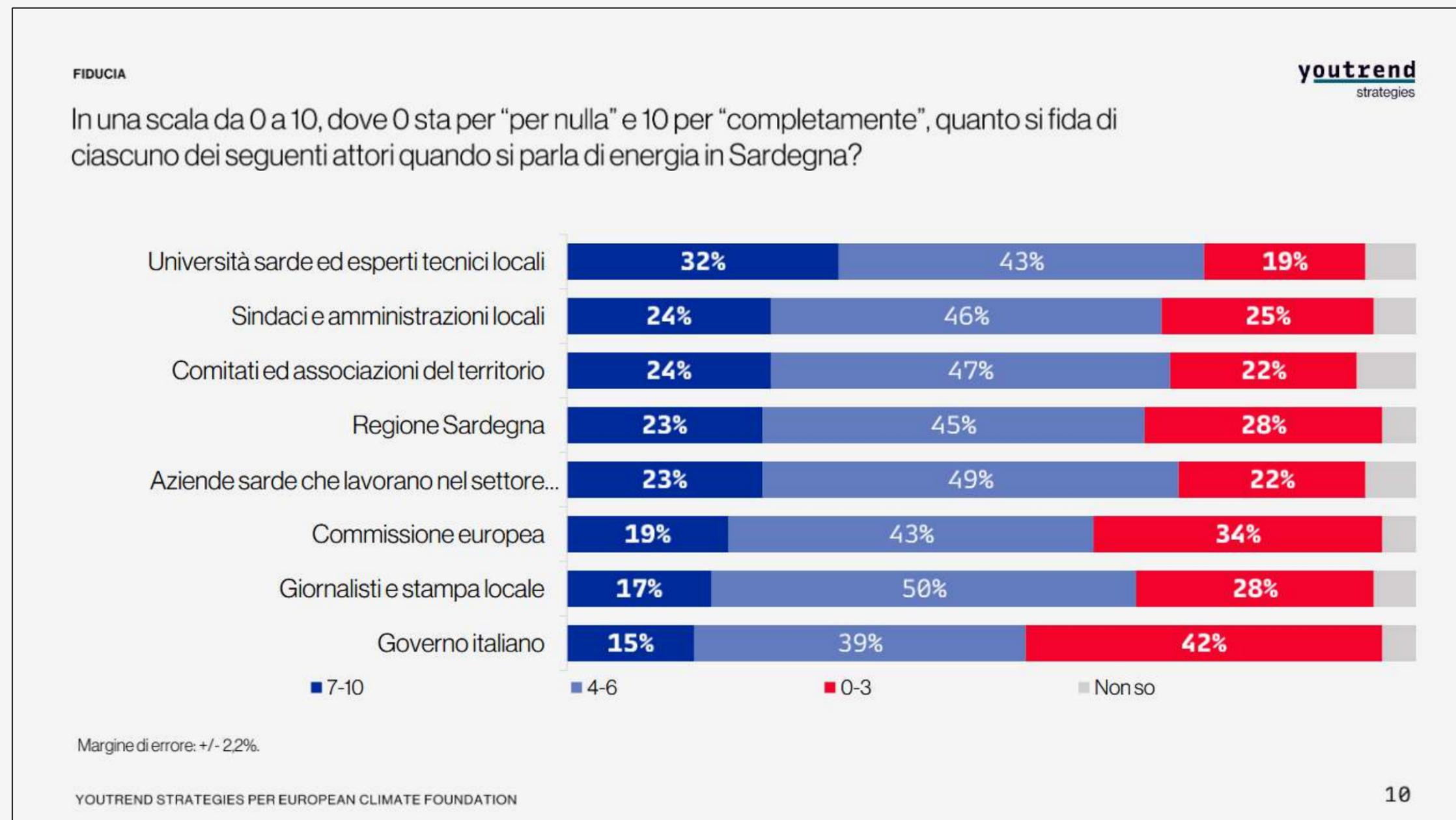
Quando parla il prof, il vento gira.

L'INDICAZIONE PRATICA

Mettere i ricercatori in prima linea, usarli come sistema per rendere più credibili delle “pillole” informative sul cambiamento climatico, affiancarli a sindaci pro-impianto per legittimare i dati e le posizioni.

Gli attori di fiducia

IL SONDAGGIO



Il grande assente

LA QUESTIONE

Nonostante siano inquinanti, non si parla mai delle “esternalità negative” del carbone e del gas. Per quanto sia un tema – soprattutto il carbone – potenzialmente spinoso, quello dei danni è un frame narrativo assente, quindi potenzialmente da riempire.

E i danni del carbone?

LA SOLUZIONE

Dalla polvere nera al vento pulito: una storia che manca.

L'INDICAZIONE PRATICA

Accennare ai danni **già fatti** dal carbone in Sardegna (in particolare nel Sulcis), e all'impatto delle infrastrutture metanifere.

Il grande assente

LE INTERVISTE IN PROFONDITÀ

Fonti fossili

Un elemento trasversale emerso dalle interviste riguarda il **ruolo ancora centrale, seppur discusso, delle fonti energetiche fossili** nella transizione sarda. Alcuni amministratori locali, pur sostenendo lo sviluppo delle rinnovabili, ritengono non realistico, almeno nel breve periodo, pensare di coprire l'intero fabbisogno energetico regionale esclusivamente con sole e vento. In particolare, si richiama l'esigenza di garantire continuità e stabilità all'alimentazione delle grandi industrie, che spesso richiedono energia termica costante e a costi competitivi, un requisito che le attuali fonti rinnovabili, in assenza di sistemi di accumulo avanzati, non sono in grado di soddisfare secondo loro.

Amministratore locale 2 *"Io credo che comunque non si possa prescindere dalle fonti tradizionali di energia. Non si può pensare di coprire tutto il fabbisogno solo con vento e sole, almeno per ora. Anche perché certe grandi industrie hanno bisogno di una continuità che l'energia verde non può garantire."*

La politica che non decide

LA QUESTIONE

La Regione è il *player* più citato (29%) ma con valutazioni ambigue, e quello ritenuto con le maggiori responsabilità. Ma è sempre la Regione a non aver fatto da guida, regolato e regolamentato la transizione, lasciando sin troppa mano libera. Sono quindi i Sindaci quelli che devono prendere in mano la situazione, ispirando anche maggiore fiducia. Bisogna ribaltare la percezione sui sindaci: al momento sono soprattutto quelli contro l'eolico ad avere risalto (66% dei casi). Oltre a questo, pesante la marginalizzazione delle imprese, che sono un soggetto fortemente positivo all'interno della narrazione pro-impianti.

La Regione decide, ma non ha deciso.

LA SOLUZIONE

Regione e sindaci “sbloccano” le imprese, che portano lavoro e energia.

L'INDICAZIONE PRATICA

Promuovere l'attenzione verso i comuni coi sindaci pro-eolico, a livello mediatico e di rapporti con la Regione, usando anche le imprese e l'aspetto economico che portano con sé.

La politica che non decide

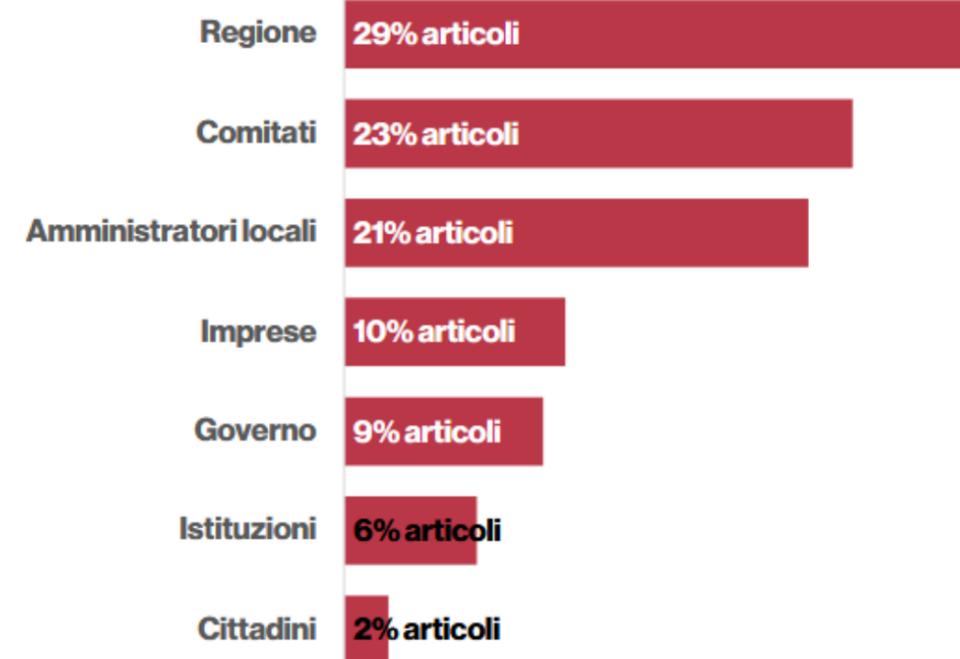
L'ANALISI MEDIA

**Politica locale
e attivismo:
poco lo spazio dato
all'economia
(e alle imprese)**

Le aziende, soprattutto quelle locali, dovrebbero essere coinvolte nella comunicazione, per mostrare come gli impianti possano creare posti di lavoro, abbassare il costo dell'energia e rafforzare l'economia sarda. Al posto dell'ampia attenzione al confronto politico, servire più spazio dedicato ai cittadini per spiegare quali benefici concreti potrebbero avere.

EUROPEAN CLIMATE FOUNDATION

youtrend



Per ciascun articolo è stata selezionata una voce predominante. In alcuni casi i player riportati nel grafico sono protagonisti di articoli in cui si spiegava il loro punto di vista e le loro posizioni, in altri sono invece l'argomento principale dell'articolo, anche se questo non riportava il loro punto di vista.

La politica che non decide

LE INTERVISTE IN PROFONDITÀ

Anche Esperto 1 condivide un giudizio severo sulla governance pubblica. **L'Esperto 1 accusa apertamente la politica regionale di aver ascoltato una sola voce**, cioè quella degli attori economici con maggiore potere contrattuale, trascurando il pluralismo di visioni presente nei territori. La critica non si limita alla dimensione decisionale, ma si estende anche alla sfera **comunicativa e culturale**. Secondo lo stesso esperto, la politica avrebbe dovuto **contrastare la disinformazione** diffusa intorno al tema delle rinnovabili, invece di lasciarsene influenzare: "La politica non dovrebbe inseguire i consensi facili, ma prendere decisioni giuste, anche se impopolari, perché è questo che serve al bene collettivo. Il bene collettivo non si ottiene sventolando slogan o smontando le pale eoliche per strada".

Esperto 1: *"La politica non dovrebbe inseguire i consensi facili, ma prendere decisioni giuste, anche se impopolari, perché è questo che serve al bene collettivo. Il bene collettivo non si ottiene sventolando slogan o smontando le pale eoliche per strada. Quelle sono azioni da agitatori, non da cittadini consapevoli."*

Il business locale

LA QUESTIONE

Quando la voce principale nel dibattito pubblico sono le imprese, si parla bene degli impianti. Finora il ruolo delle grandi imprese multinazionali è stato tenuto in secondo piano, ed è bene così.

L'energia piace alle imprese. E viceversa.

LA SOLUZIONE

Mostra la filiera, non la pala.

L'INDICAZIONE PRATICA

Far parlare officine, società di servizio eolico, *start-up*, per alimentare la narrazione della “filiera sarda del vento” con numeri su posti di lavoro ed export.

Il business locale

L'ANALISI MEDIA

Le imprese sono l'unico player associato a messaggi pro impianti

Nel **31%** degli articoli che parlano di imprese si utilizzano messaggi **a sostegno degli impianti di energia rinnovabile** (legati principalmente ad attività ed eventi organizzati da associazioni di categoria o dalle aziende stesse).

La vera opposizione non è verso le imprese (solo il 23% degli articoli con player aziende sono contro gli impianti), ma verso la politica regionale e nazionale.

EUROPEAN CLIMATE FOUNDATION

youtrend

Il Frame più utilizzato quando sono le imprese a "parlare"

Gli impianti sono positivi per l'economia

Gli interventi di politica energetica sono indispensabili per abbassare il costo dell'energia per le imprese, che in Sardegna pagano di più rispetto alla media europea.

Il frame più utilizzato per attaccare le imprese

Gli impianti sono speculazione economica

Mancano, però riferimenti frequenti e puntuali alle principali multinazionali dell'energia (nazionali e internazionali) e le accuse verso lobby e speculatori sono sempre generiche.



Percentuale di articoli pro, contro, neutrale (o non presente) verso gli impianti, quando il Governo è il player principale

Le due Sardegna

LA QUESTIONE

Quando si tratta di timori e opposizioni, i piccoli comuni interni sono quelli maggiormente preoccupati per le speculazioni, e i danni economici, mentre i costieri è il *brand* turistico e quindi il paesaggio quello da tutelare.

Prima l'economia. No, il paesaggio.

LA SOLUZIONE

Economia all'interno, paesaggio all'esterno.

L'INDICAZIONE PRATICA

Usare due frasi lessicali distinti. Per la costa sottolineare paesaggio e identità, con controargomentazioni visive. Per l'interno parlare di bollette, lavoro e richiamare le CER (con casi di studio come Villacidro).

CER: ponte tra i due mondi

LA QUESTIONE

Le comunità energetiche sono il ponte narrativo tra pro e contro eolico: compaiono nel 53% degli articoli neutri, e funzionano anche nei focus.

Le CER piacciono a tutti.

LA SOLUZIONE

Autonomia: produrre, condividere, risparmiare. In sardo.

L'INDICAZIONE PRATICA

Mostrare il *case study* di Villacidro quando si parla di CER.

CER: ponte tra i due mondi

L'ANALISI MEDIA

È predominante una narrazione contro gli impianti

Il **55%** degli articoli veicola messaggi **contro** gli impianti e solo il **7%** a **favore**.

Nel **25%** dei casi si registra una narrazione piuttosto **neutrale**, mentre nel 13% degli articoli il focus principale non sono i grandi impianti di energia rinnovabile.

EUROPEAN CLIMATE FOUNDATION

Neutrale circa gli impianti

In questa casistica si possono trovare tre tipologie di articoli:

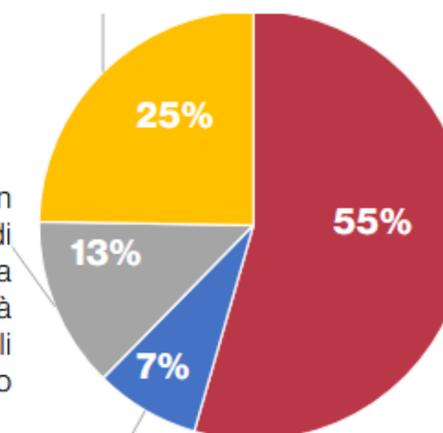
- Testi che riportano alcuni passaggi tecnici/istituzionali
- Panoramiche che raccontano il dibattito politico riportando tutte le voci
- Approfondimenti o interviste sulla posizione della Giunta regionale (che non si esprime mai con posizioni nette, a favore o contro)

Non si parla di impianti

Nel 53% degli articoli in cui non si parla di grandi impianti, ci si concentra sulle comunità energetiche rinnovabili (Cer), nel 37% su metano e metanizzazione

A favore degli impianti

Sono articoli che riportano posizioni e approfondimenti di giornalisti ed esperti, esperienze di singole imprese o eventi di associazioni di categoria



Contro gli impianti

Nel 11% degli articoli "contro" si aggiunge come queste posizioni non rappresentano una scelta contro la transizione energetica: agli impianti si preferiscono ad esempio le comunità energetiche, l'idrogeno verde e il metano

CER: ponte tra i due mondi

I FOCUS GROUP

- **Le comunità energetiche possono essere un primo passo intermedio?**

Focus group A: "Le comunità energetiche possono essere un primo passo concreto per avvicinare i cittadini alla transizione energetica."

Una volta spiegato ai partecipanti cosa sono le comunità energetiche, di cui quasi tutti erano all'oscuro, questo approccio ha suscitato un certo interesse, in quanto considerato un modo pratico per coinvolgere direttamente le famiglie e le imprese sarde. Nonostante la diffusa percezione che la transizione energetica sia inevitabile e debba essere graduale, la genericità del messaggio ha lasciato comunque alcuni partecipanti perplessi.

Focus group B: "Le comunità energetiche possono offrire benefici diretti alle famiglie, come risparmi e maggiore controllo sulla propria energia."

Anche in questo caso quasi tutti i partecipanti non avevano mai sentito parlare di comunità energetiche ma, una volta data la spiegazione, hanno manifestato una forte curiosità e richiesto ulteriori informazioni su come queste iniziative potrebbero essere implementate nelle loro comunità. L'enfasi sui benefici diretti delle comunità energetiche, come risparmi economici e maggiore controllo sull'energia, si è rivelata decisamente più efficace rispetto al tono più generico del primo messaggio, dal momento che tocca molto più da vicino i cittadini.

I brevi (polemici) cicli narrativi

LA QUESTIONE

Il dibattito vive di pochi picchi e molta bonaccia. Nel 2024 il discorso sul ddl “Aree Idonee” e sul pdl “Pratobello” sono andati tendenzialmente in coppia, con picchi che hanno però coinvolto i momenti di svolta sull’*iter* di Aree Idonee. Questi vengono utilizzati per attaccare l’eolico col *frame* della **colonia energetica**.

L’eolico avanza a folate.

LA SOLUZIONE

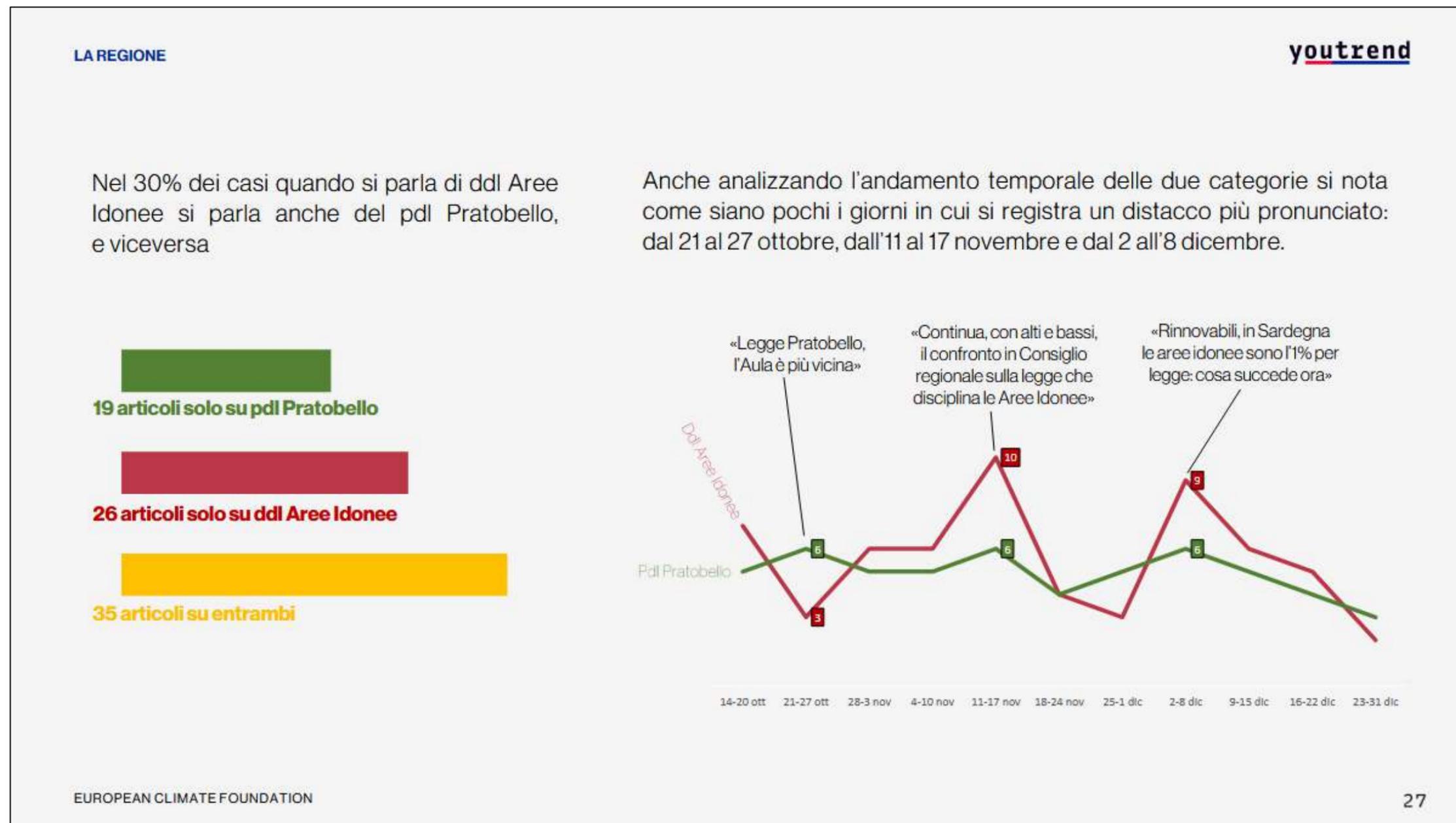
Co-decido: la mappa dell’energia la disegno anch’io.

L’INDICAZIONE PRATICA

Uscire in anticipo con dati e portavoce per anticipare i *frame* ostili, e utilizzare esempi di consultazioni locali vincolanti per bloccare in particolare il *frame* autoritario.

I brevi (polemici) cicli narrativi

L'ANALISI MEDIA



I brevi (polemici) cicli narrativi

L'ANALISI MEDIA

GLI ATTIVISTI

youtrend

Alcuni estratti del frame “in difesa del popolo sardo”

«Lotta contro la **speculazione energetica** che sta **devastando** la Sardegna»

«Questa battaglia non riguarda più solo la speculazione energetica, ma la tutela del **diritto all' autodeterminazione** della nazione sarda»

«Liberare l'isola dall' **assalto eolico e fotovoltaico**»

«Non è da escludere che la **mobilizzazione** prenda la direzione della **ribellione**»

«**Il popolo sardo è in croce** e questa croce di legno poverissimo rappresenta , come duemila anni fa , la sofferenza che oggi l' sola e quindi tutti noi stiamo vivendo»

«**L'isola è in-croce, ma risorgerà**»

«La Legge di **Pratobello**, forte delle sue **211mila firme**, non può essere ignorata»

«Questa **Giunta regionale** per l' ennesima volta **ignora la volontà dei sardi**»

EUROPEAN CLIMATE FOUNDATION

36

Bolla o opportunità?

LA QUESTIONE

La Sardegna riceve domande di connessione per 54 GW a fronte di un target reale di 6,2 GW. Storicamente poi solo il 5% dei progetti viene poi autorizzato. Questo può dare terreno alla retorica delle bolle speculative e della speculazione energetica.

La domanda è tanta, l'offerta è poca.

LA SOLUZIONE

Dall'assalto speculativo alla selezione d'eccellenza.

L'INDICAZIONE PRATICA

Comunicare una selezione della domanda, che dev'essere applicata alla filiera sarda per trasformare la bolla in opportunità strategica colta.

Bolla o opportunità?

L'ANALISI MEDIA

I dati non rappresentano uno strumento persuasivo molto usato

Manca soprattutto un dibattito strutturato sulla veridicità di numeri e argomentazioni, che si verifica solo in un paio di articoli.

L'analisi dei dati che si utilizzano è comunque utile ad evidenziare alcuni focus importanti.

Creare e condividere con i media report tematici con dati verificati e presentati in modo chiaro e accessibile, ad esempio, mediante infografiche (che possano quindi essere facilmente pubblicate).

youtrend

Argomentazioni in cui si registra un uso maggiore di dati:

- Numero di progetti
«In Sardegna saranno installati oltre 700 parchi eolici e fotovoltaici. Fake. Esiste una grande differenza tra le domanda presentate e quelle che saranno approvate (in media il 5%)»
- La quantità di energia da produrre
«Rinnovabili sì o no? Minaccia o opportunità? La quota di potenza rinnovabile assegnata dal Governo alla Sardegna è fissata a 6,2 GW entro il 2030. Tuttavia, Terna ha ricevuto richieste per l'installazione sull' isola di impianti pari a 54 GW»
- Ricadute negative sull'economia locale
«In Italia i nuovi impianti in mare saranno 84. Offshore, in Sardegna altri 23 progetti: a rischio 500 pescatori»

Le fake news

LA QUESTIONE

Mito	Realtà
700 parchi eolici in arrivo	Progetti presentati: 161, autorizzati il 5%
54 GW già decisi	54 GW richiesti, 3 GW autorizzati
Pale tossiche a fine vita	95% materiali riciclabili

Il racconto della transizione tra mito e realtà.

LA SOLUZIONE

Debunking: realtà in, mitologia out.

L'INDICAZIONE PRATICA

Preparare “pillole” semplici e brevi per smentire questi e altri miti e leggende metropolitane, possibilmente anticipandone la diffusione via stampa.

Il *Tyrrhenian link*

LA QUESTIONE

Fake news ricorrente: il cavo serve a trasportare energia. In realtà è necessario per chiudere due centrali a carbone e garantire un risparmio energetico.

LA SOLUZIONE

Il cavo che libera il vento e chiude il carbone.

L'INDICAZIONE PRATICA

Preparare dei messaggi e delle pillole su perché il cavo convenga ai sardi da lanciare nei picchi legislativi previsti per marzo 2026.

Il Tyrrhenian link

L'ANALISI MEDIA

Il rapporto tra isola e continente, in termini di energia prodotta/consumata è approfondito in pochi articoli e spiegato in modo poco chiaro per la popolazione generale

EUROPEAN CLIMATE FOUNDATION

youtrend

«La Sardegna produce più di quanto le serve, il surplus va agli speculatori. Fake. È sbagliato sostenere che la Sardegna è sfruttata perché produce più elettricità di quanto ne consumi: l'interconnessione con il Continente è bidirezionale e serve a coprire i deficit produttivi temporanei. E quando tutto il sistema sarà alimentato da fonti rinnovabili, gli scambi energetici continui saranno la base della Generazione distribuita, delle smart-grid, della sicurezza della rete e costi più bassi dell'energia.

«Il Tyrrhenian serve agli speculatori. Fake. Coloro che sostengono che il Tyrrhenian Link serve solo per permettere agli speculatori di esportare energia sul continente, dimostrano di sapere ben poco sul sistema elettrico sardo e continentale. Senza il Tyrrhenian Link non si potrebbero spegnere le 2 termocentrali a carbone nel 2028 e in futuro anche quella della Saras a Sarroch, nel 2035-2040. Senza il cavo non si potranno abbassare i costi dell'energia in Sardegna per via dei colli di bottiglia delle reti. Senza il cavo (e se ne dovrà posare sicuramente almeno un altro) non si potrà arrivare ad avere una Sardegna ad emissioni zero tra 26 anni, nel 2050. Senza il cavo, la Sardegna non potrà esportare energia e dovrà rinunciare ad una fonte importantissima e strategica di guadagno»

«Assalto eolico e pale tossiche. Le fake news sulle rinnovabili»
La Nuova Sardegna 30 ottobre 2024

45

Roadmap 2025-2026

Argomento	Data	Contenuti
DDL Aree Idonee	Novembre 2025	Tema della «co-decisione»
<i>Tyrrhenian link</i>	Marzo 2026	Perché il cavo conviene
Bilancio Regione	Luglio-Agosto 2026	Temi della ricchezza locale

LA SOLUZIONE

Parlare quando tutti ascoltano.

L'INDICAZIONE PRATICA

Iniziare uscire 7 giorni prima delle finestre con messaggi già pronti.

Le 4 narrazioni: riepilogo

Etichetta	Claim
Autonerzia	«Produci qui, usa qui»
Sollievo al portafoglio	«Il vento taglia la bolletta»
Ricchezza locale	«I guadagni restano al comune»
Orgoglio tech	«Sardegna, pioniera del vento»

LA SOLUZIONE

Da colonia energetica a faro verde d'Europa: l'autonomia che si sente in tasca.

L'INDICAZIONE PRATICA

Usare due stili di messaggi differenziati per area geografica. Per la costa: Autonerzia e Ricchezza locale. Per interno: Sollievo al portafoglio e Autonerzia. Trasversale (ma preferibile per la costa): Orgoglio tech.

Riepilogo

1. Il *Green Gap* tra rinnovabili ed eolico (31%) è colmabile se si parla **prima** di economia, **dopo** di clima
2. Il tema delle finanze personali (portafoglio) domina su quello climatico
3. Il CER è il grimaldello per spingere i punti forti dell'eolico
4. Il dibattito sulle esternalità negative del carbone (e del Sulcis) è assente: può essere riempito
5. Doppio messaggio per aree interne (“prima la bolletta”) e marittime (“prima il paesaggio”)

LA SOLUZIONE

Da periferia del vento a laboratorio europeo.

Appendice: i messaggi

Cosa funziona con chi

Energia Verde

L'installazione di pale eoliche può essere un primo passo verso la produzione di energia più verde.

CARATTERISTICHE

Questo messaggio risuona in modo particolarmente positivo tra:

- i giovani,
- gli abitanti di Cagliari,
- Gli abitanti di Sassari.

FIDUCIA

Questo messaggio risuona in modo particolarmente positivo tra chi ha fiducia:

- Nelle università e negli esperti,
- Nella stampa locale.

Incentivi Europei

Grazie agli incentivi europei, la Sardegna può guidare la transizione energetica e diventare un esempio per tutti.

CARATTERISTICHE

Questo messaggio risuona in modo particolarmente positivo tra:

- Gli uomini,
- i giovani,
- gli abitanti di Cagliari,
- Gli abitanti di Sassari.

FIDUCIA

Questo messaggio risuona in modo particolarmente positivo tra chi ha fiducia:

- Nel Governo Italiano

Indipendenza e autonomia

Produrre energia in Sardegna con fonti rinnovabili aiuta a ridurre la dipendenza da altri paesi e rafforza l'autonomia energetica dell'isola

CARATTERISTICHE

Questo messaggio risuona in modo particolarmente positivo tra:

- Gli uomini, ma è ben accolto anche dalle donne,
- i giovani,
- gli abitanti di Cagliari,
- Gli abitanti del Sud Sardegna

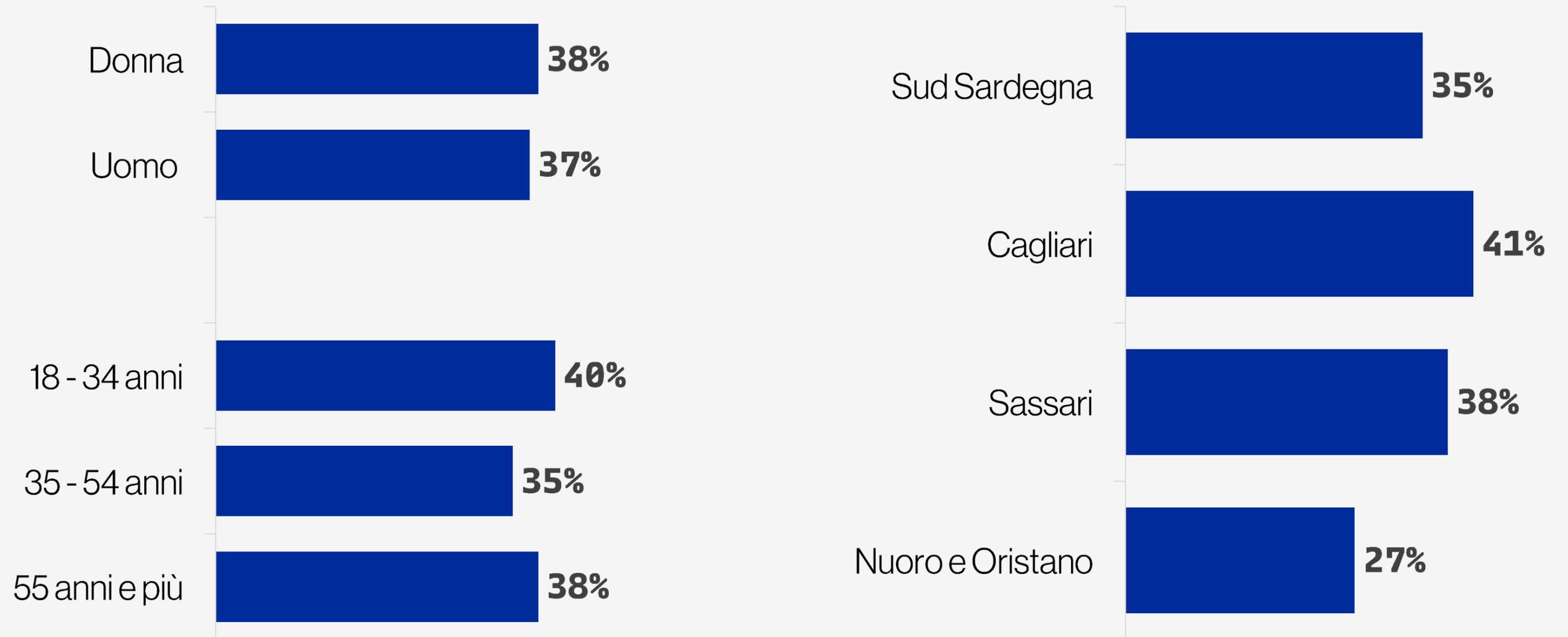
FIDUCIA

Questo messaggio risuona in modo particolarmente positivo tra chi ha fiducia:

- Nella regione Sardegna,
- Nel Governo Italiano
- Nelle Aziende energetiche locali

Profilo sociodemografico di chi indica di considerare più favorevolmente l'eolico dopo il messaggio*

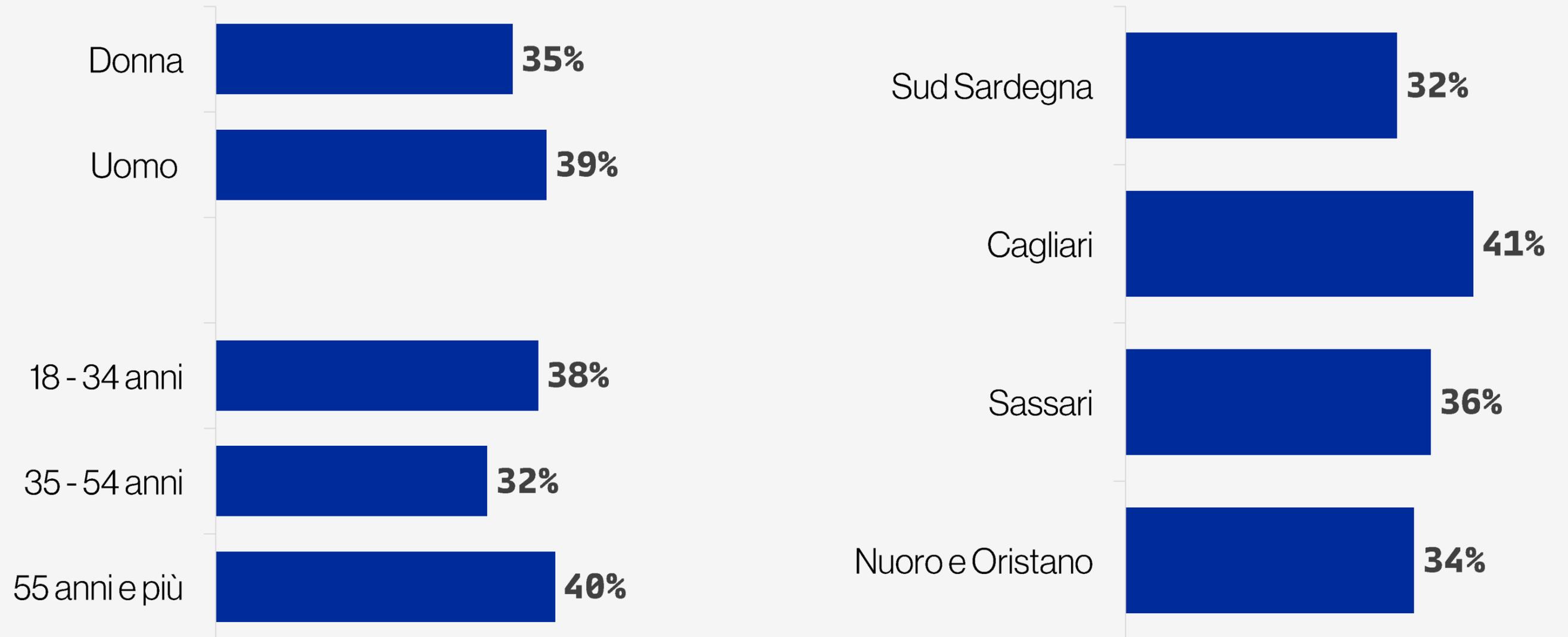
L'installazione di pale eoliche permetterebbe una maggior indipendenza della Sardegna dal resto d'Italia



*Indica «Mi rende molto più favorevole» e «Mi rende più favorevole»
Margine di errore: +/- 2,2%.

Profilo sociodemografico di chi indica di considerare più favorevolmente l'eolico dopo il messaggio*

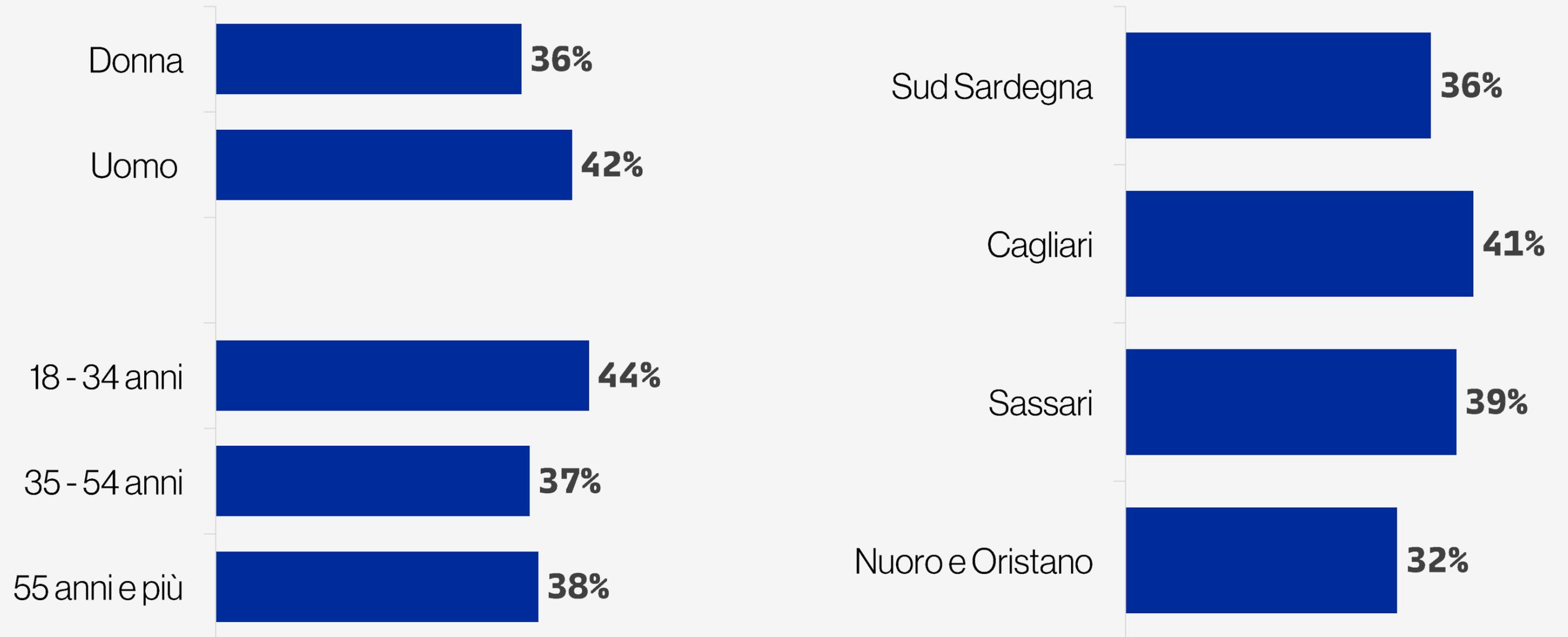
Diventare una regione all'avanguardia nella produzione di energia rinnovabile renderebbe la Sardegna un modello per l'Europa



*Indica «Mi rende molto più favorevole» e «Mi rende più favorevole»
Margine di errore: +/- 2,2%.

Profilo sociodemografico di chi indica di considerare più favorevolmente l'eolico dopo il messaggio*

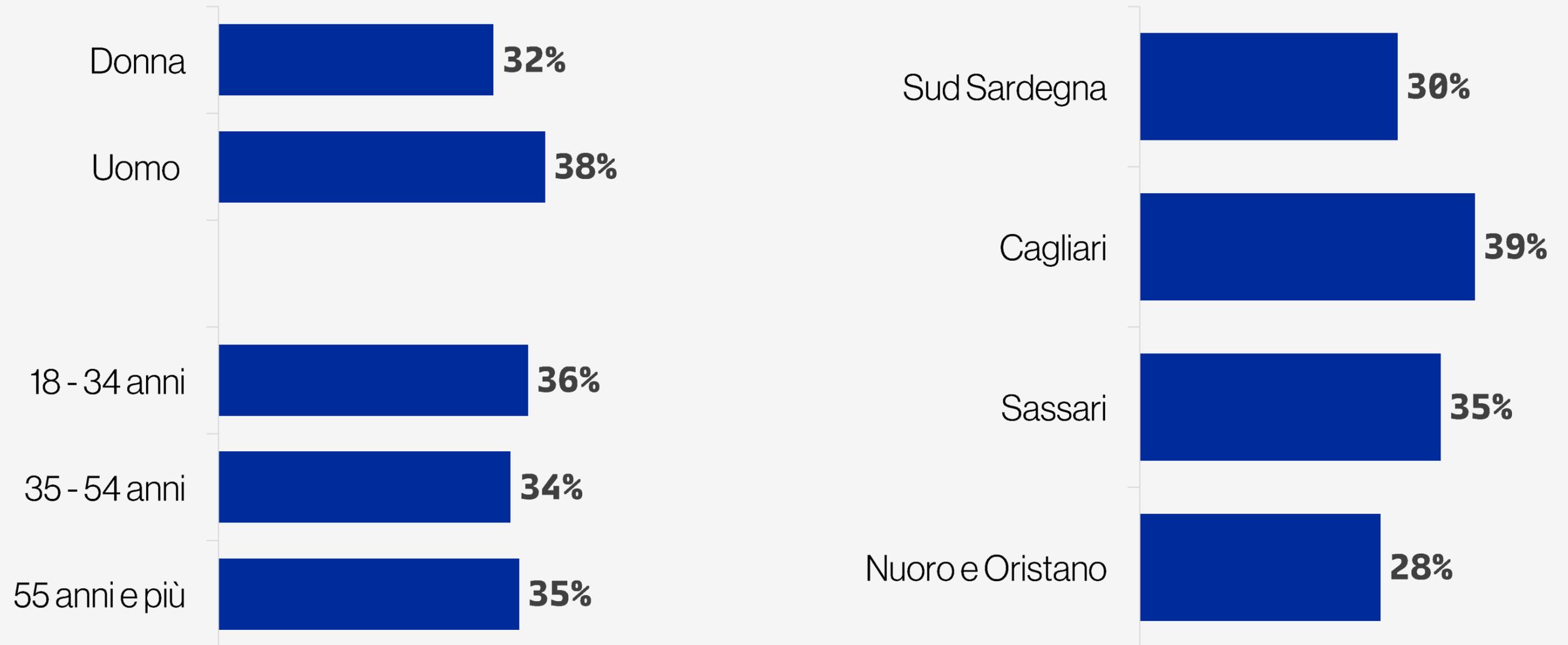
L'installazione di pale eoliche può essere un primo passo verso la produzione di energia più verde



*Indica «Mi rende molto più favorevole» e «Mi rende più favorevole»
Margine di errore: +/- 2,2%.

Profilo sociodemografico di chi indica di considerare più favorevolmente l'eolico dopo il messaggio*

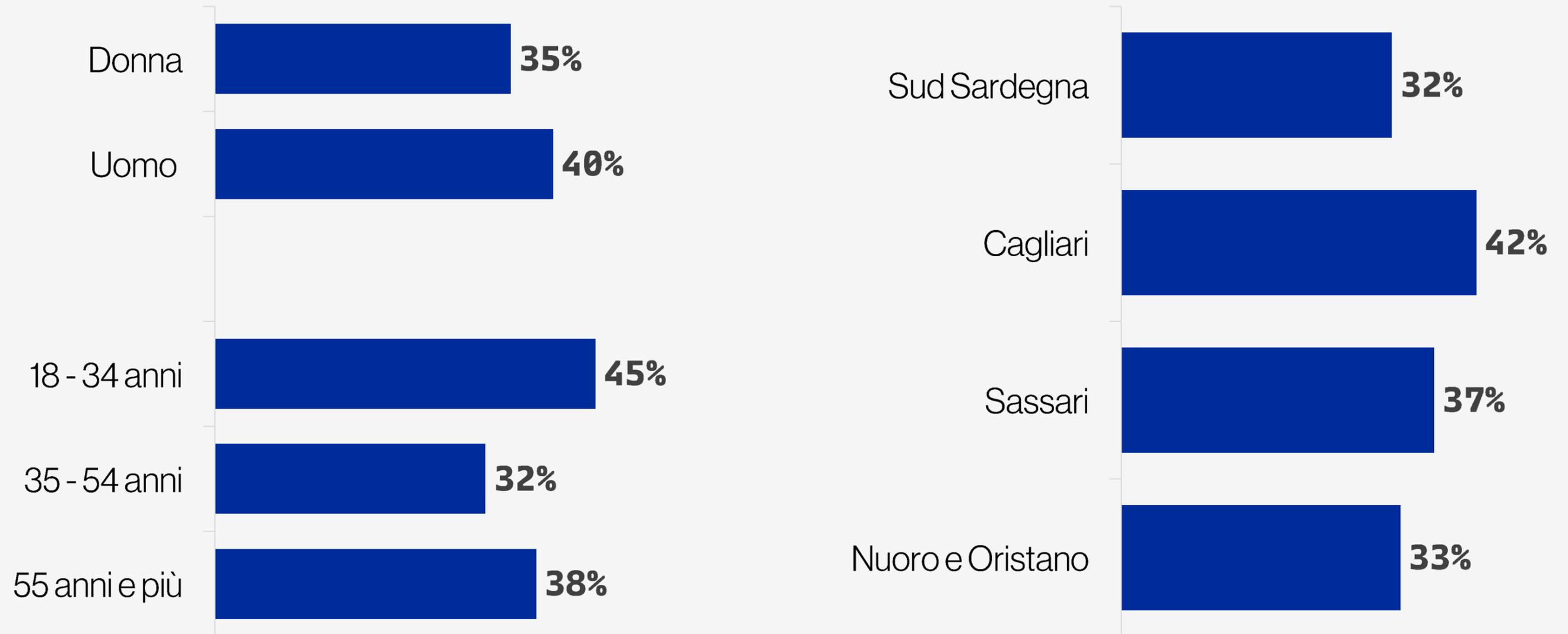
L'installazione di pale eoliche serve anche a limitare i danni del cambiamento climatico



*Indica «Mi rende molto più favorevole» e «Mi rende più favorevole»
Margine di errore: +/- 2,2%.

Profilo sociodemografico di chi indica di considerare più favorevolmente l'eolico dopo il messaggio*

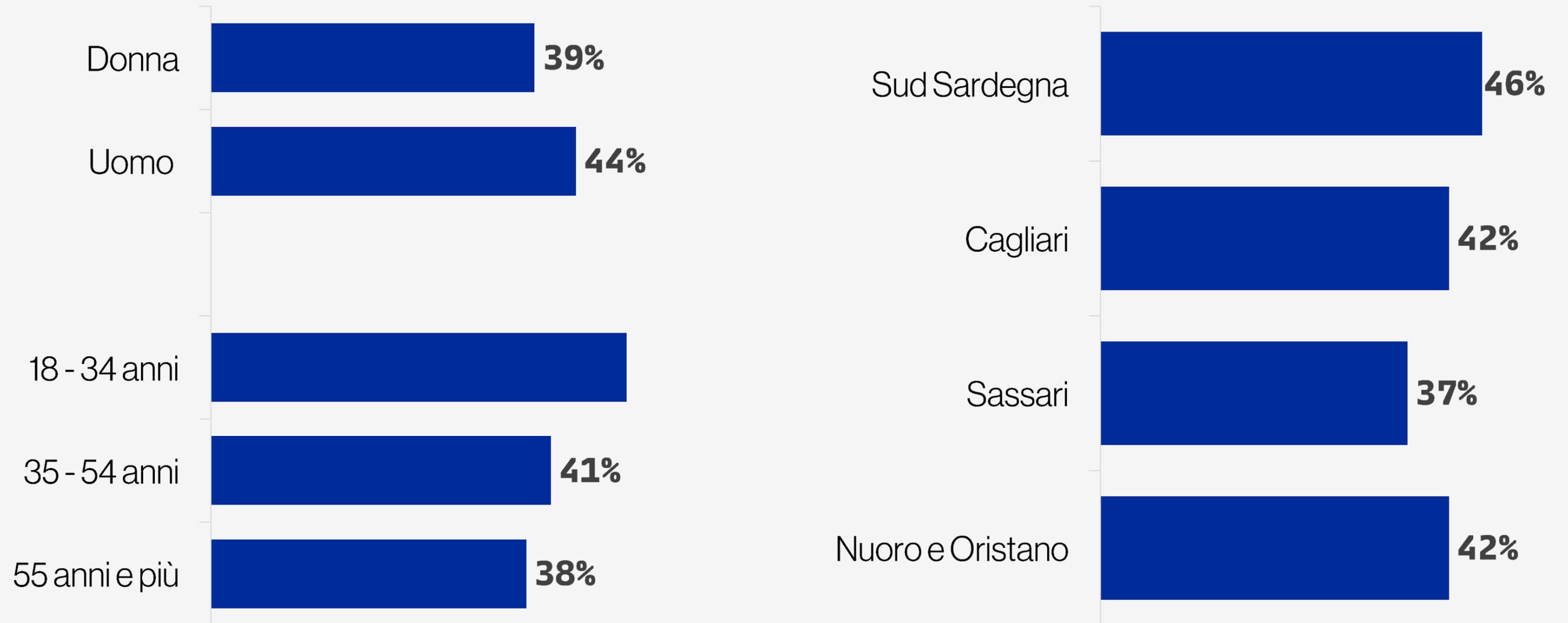
Grazie agli incentivi europei, la Sardegna può guidare la transizione energetica e diventare un esempio per tutti.



*Indica «Mi rende molto più favorevole» e «Mi rende più favorevole»
Margine di errore: +/- 2,2%.

Profilo sociodemografico di chi indica di considerare più favorevolmente l'eolico dopo il messaggio*

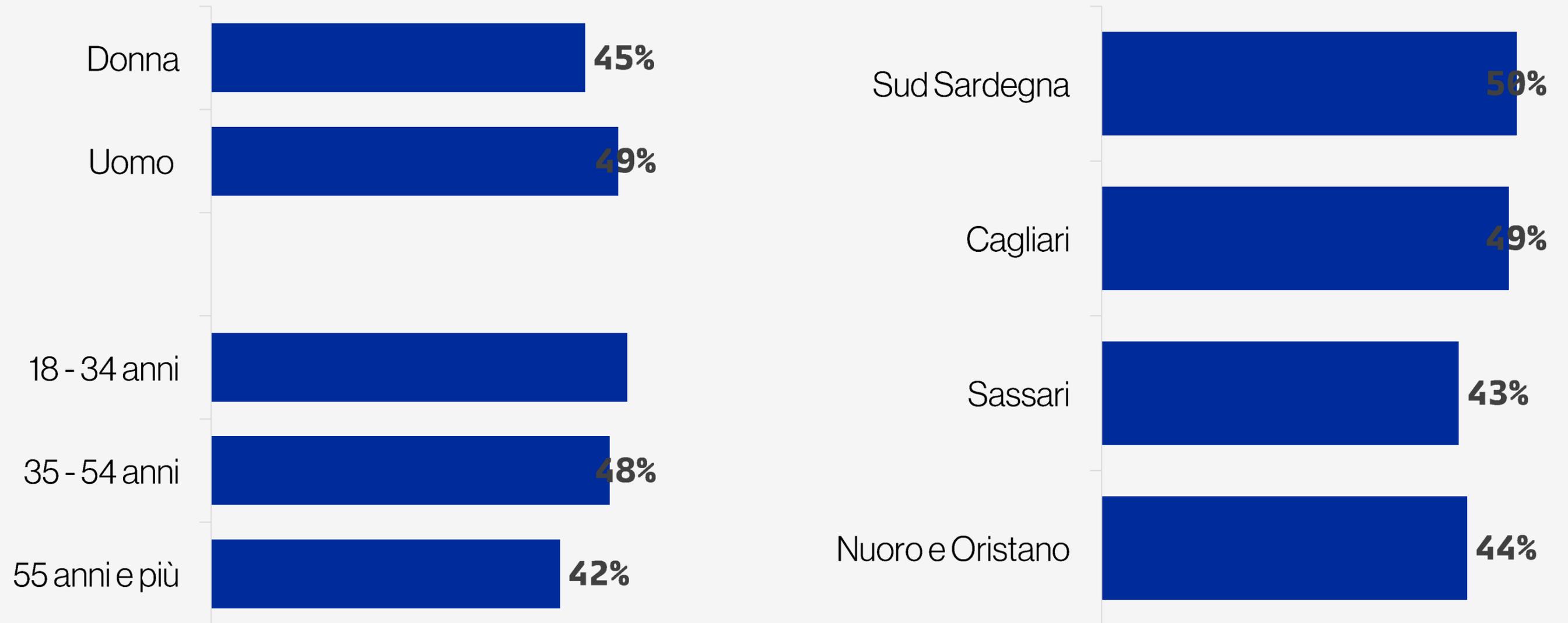
L'installazione di pale eoliche permetterebbe una riduzione delle bollette e creerebbe posti di lavoro



*Indica «Mi rende molto più favorevole» e «Mi rende più favorevole»
Margine di errore: +/- 2,2%.

Profilo sociodemografico di chi indica di considerare più favorevolmente l'eolico dopo il messaggio*

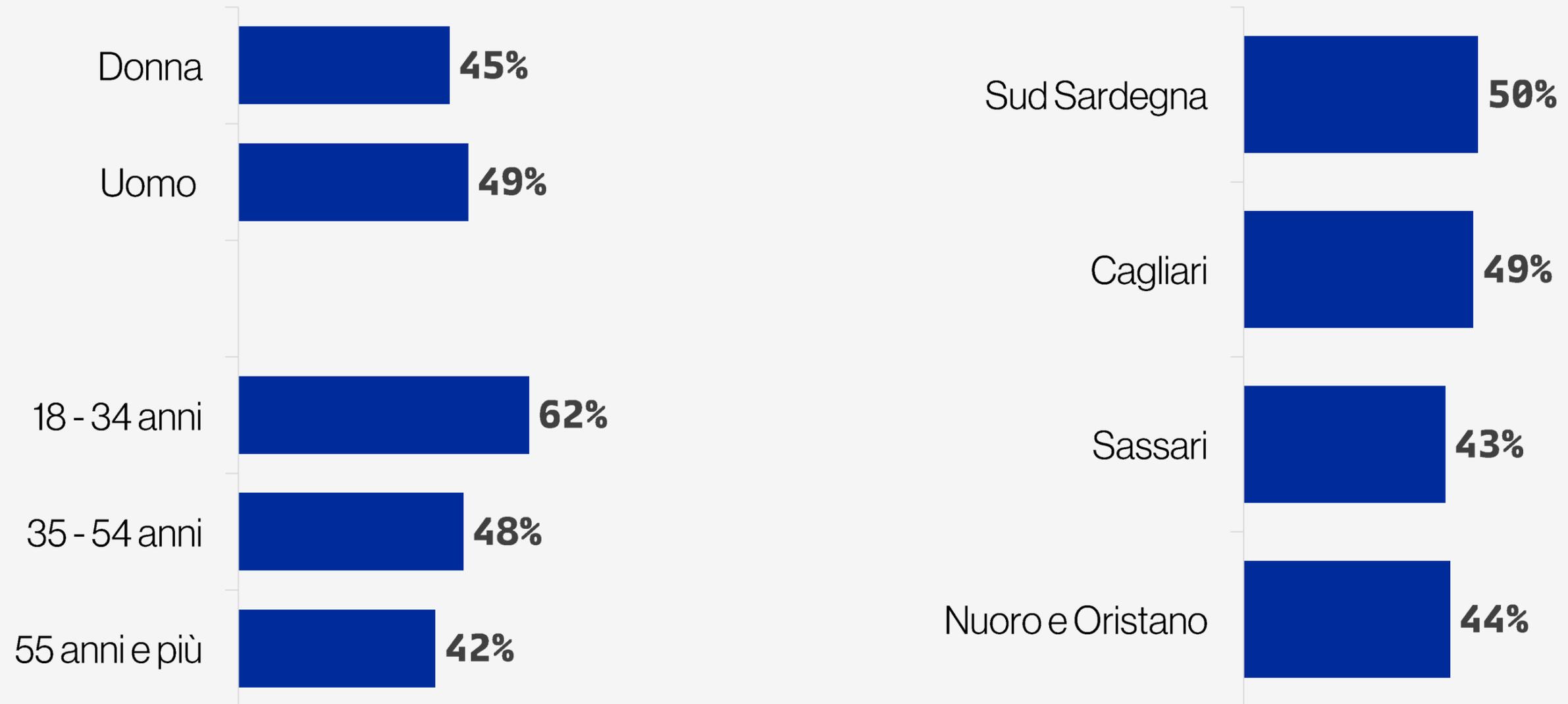
L'installazione di pale eoliche dev'essere collegata a un impegno concreto per lo sviluppo del territorio



*Indica «Mi rende molto più favorevole» e «Mi rende più favorevole»
Margine di errore: +/- 2,2%.

Profilo sociodemografico di chi indica di considerare più favorevolmente l'eolico dopo il messaggio*

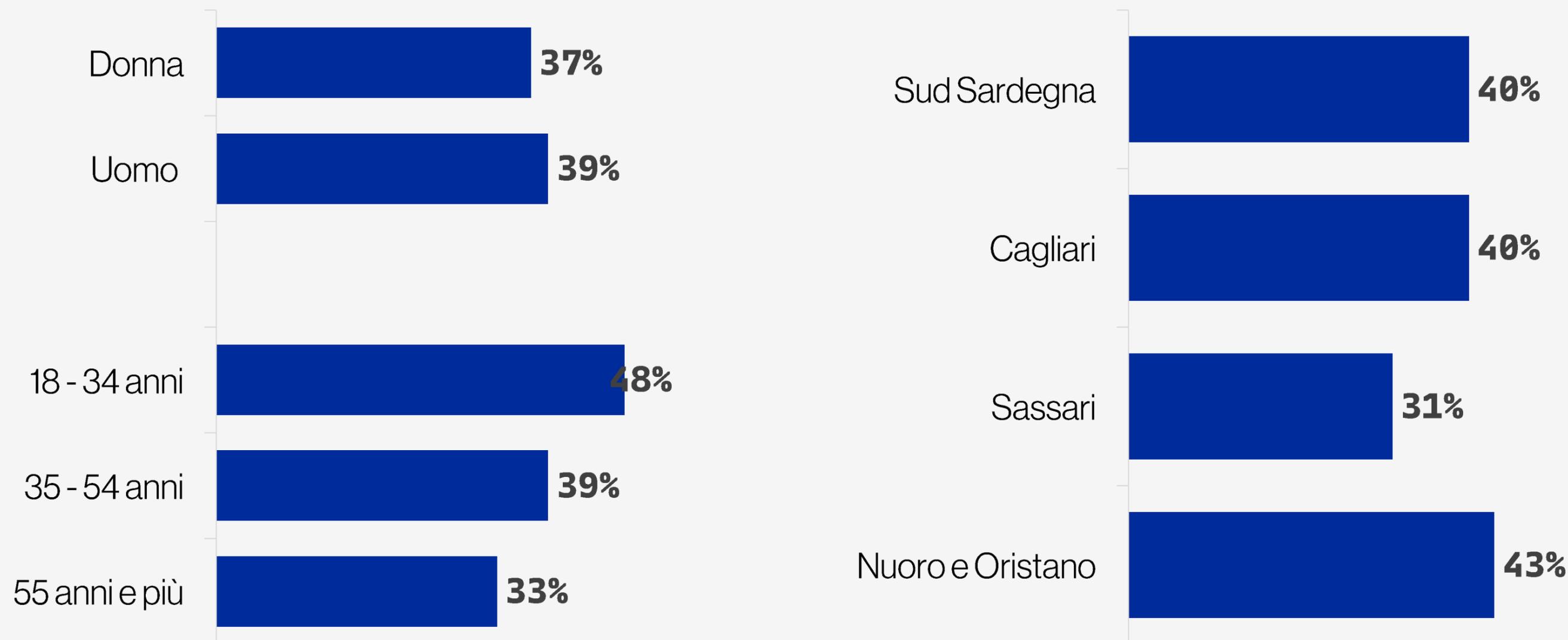
Produrre energia in Sardegna con fonti rinnovabili aiuta a ridurre la dipendenza da altri paesi e rafforza l'autonomia energetica dell'isola.



*Indica «Mi rende molto più favorevole» e «Mi rende più favorevole»
Margine di errore: +/- 2,2%.

Profilo sociodemografico di chi indica di considerare più favorevolmente l'eolico dopo il messaggio*

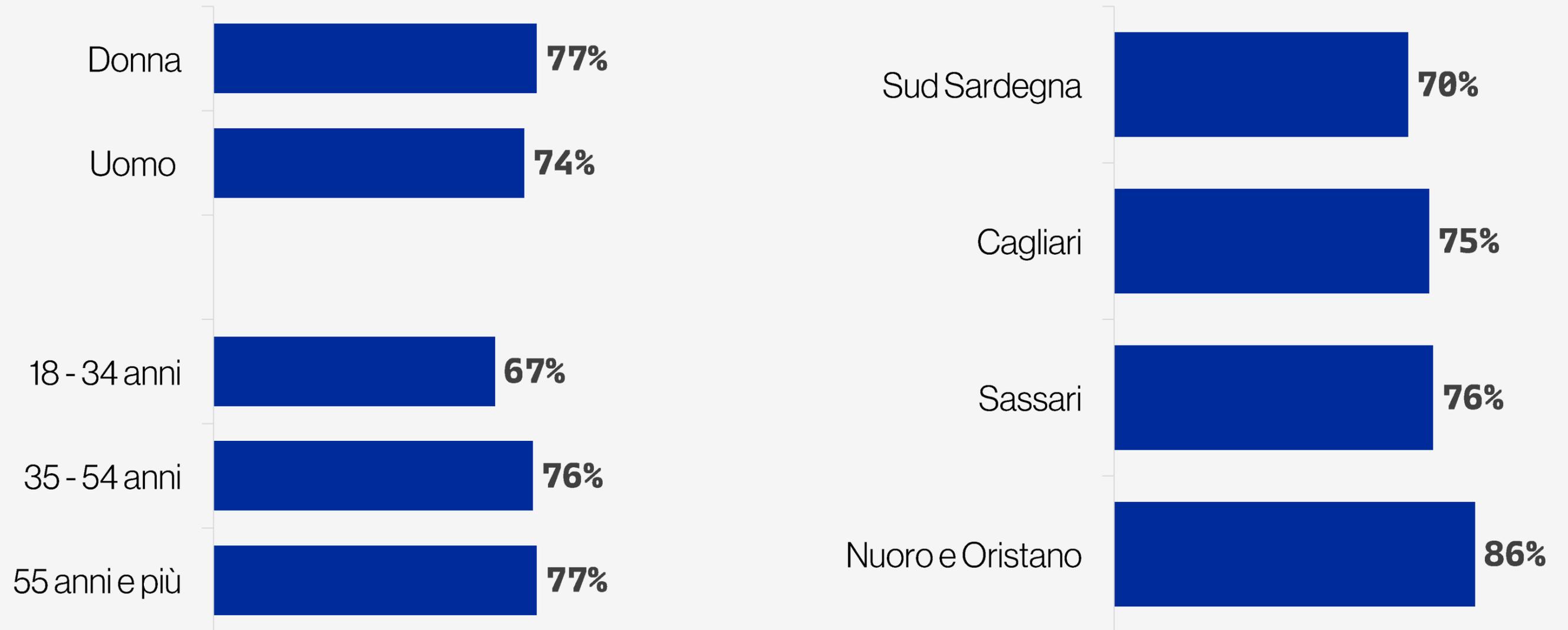
L'installazione di pale eoliche può generare ritorni economici importanti per i territori che le ospitano.



*Indica «Mi rende molto più favorevole» e «Mi rende più favorevole»
Margine di errore: +/- 2,2%.

Profilo sociodemografico di chi indica di essere d'accordo**

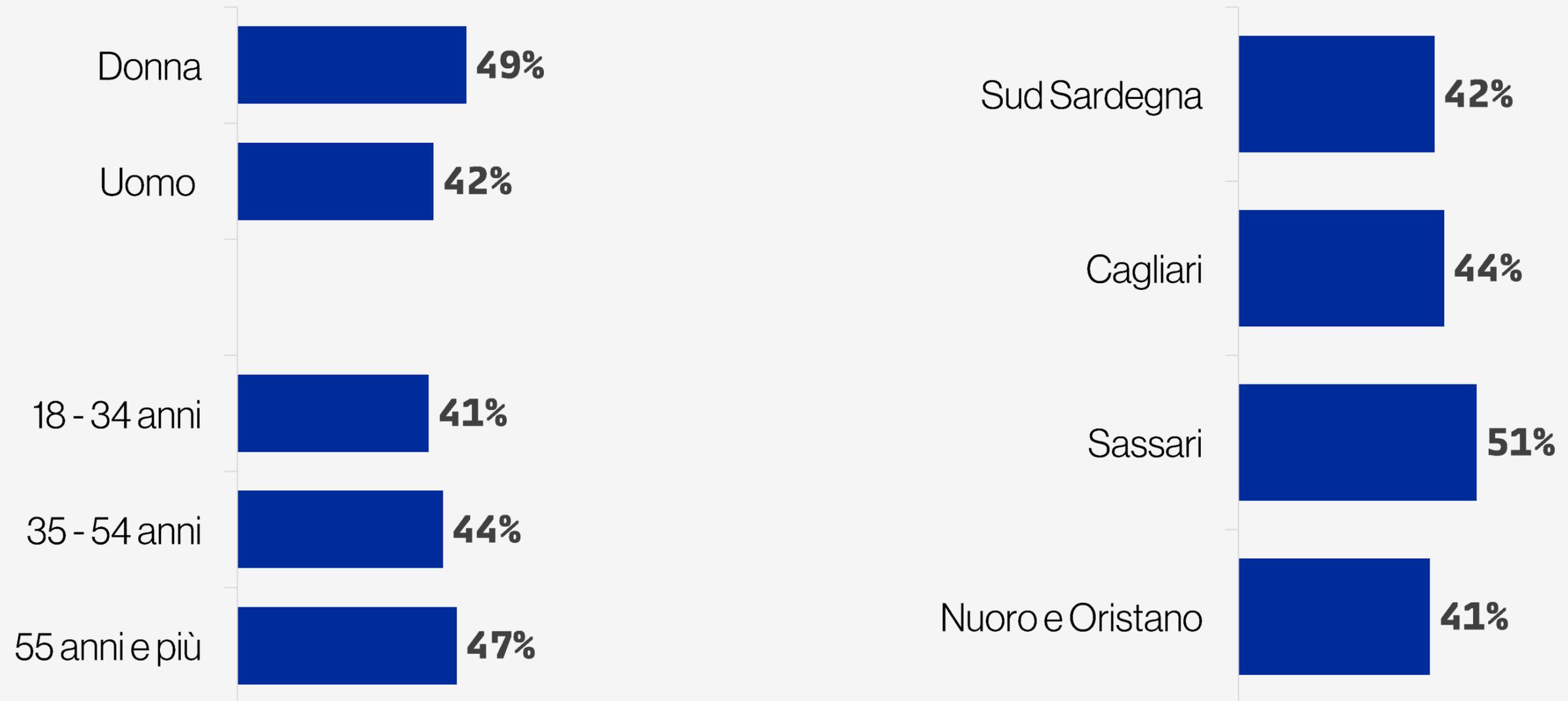
L'impatto visivo e paesaggistico delle pale eoliche è un problema importante



**Somma di chi indica «Molto d'accordo» e «Abbastanza d'accordo»
Margine di errore: +/- 2,2%.

Profilo sociodemografico di chi indica di essere d'accordo**

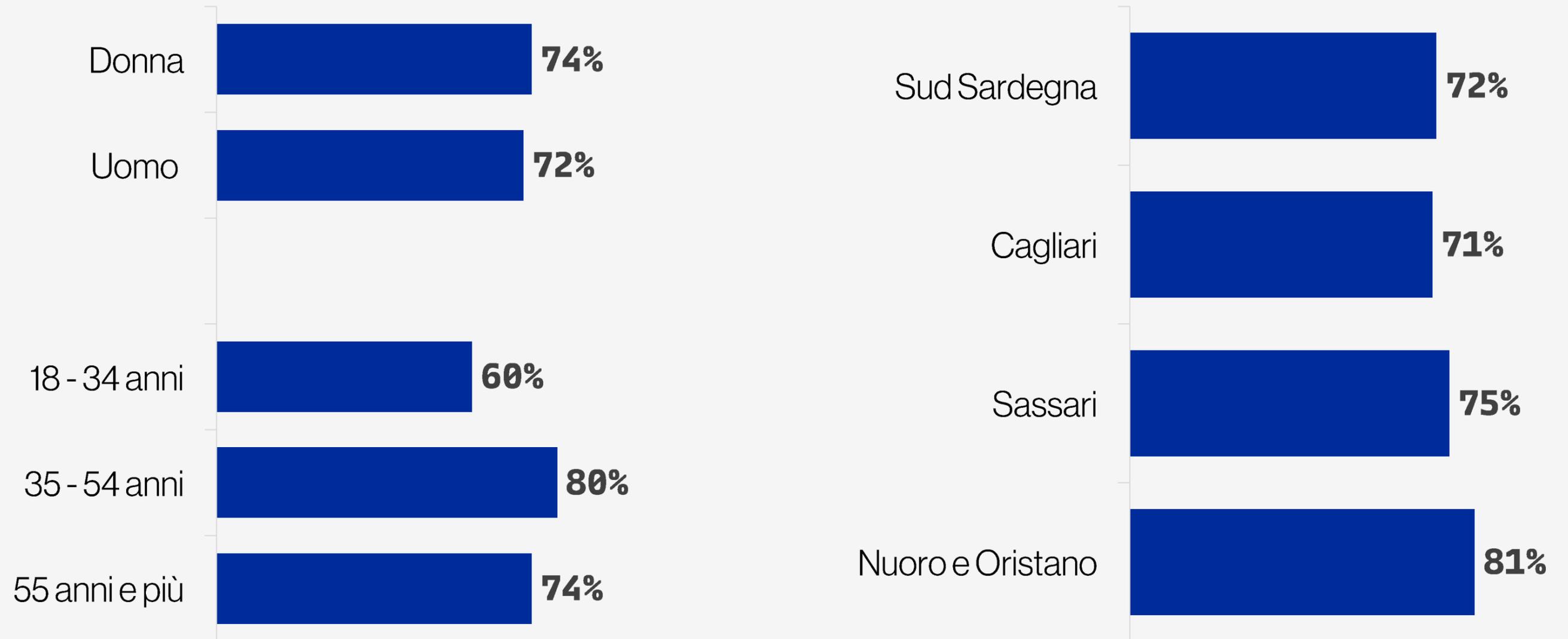
Il carbone fa parte della storia della Sardegna e andrebbe difeso anche oggi



**Somma di chi indica «Molto d'accordo» e «Abbastanza d'accordo»
Margine di errore: +/- 2,2%.

Profilo sociodemografico di chi indica di essere d'accordo**

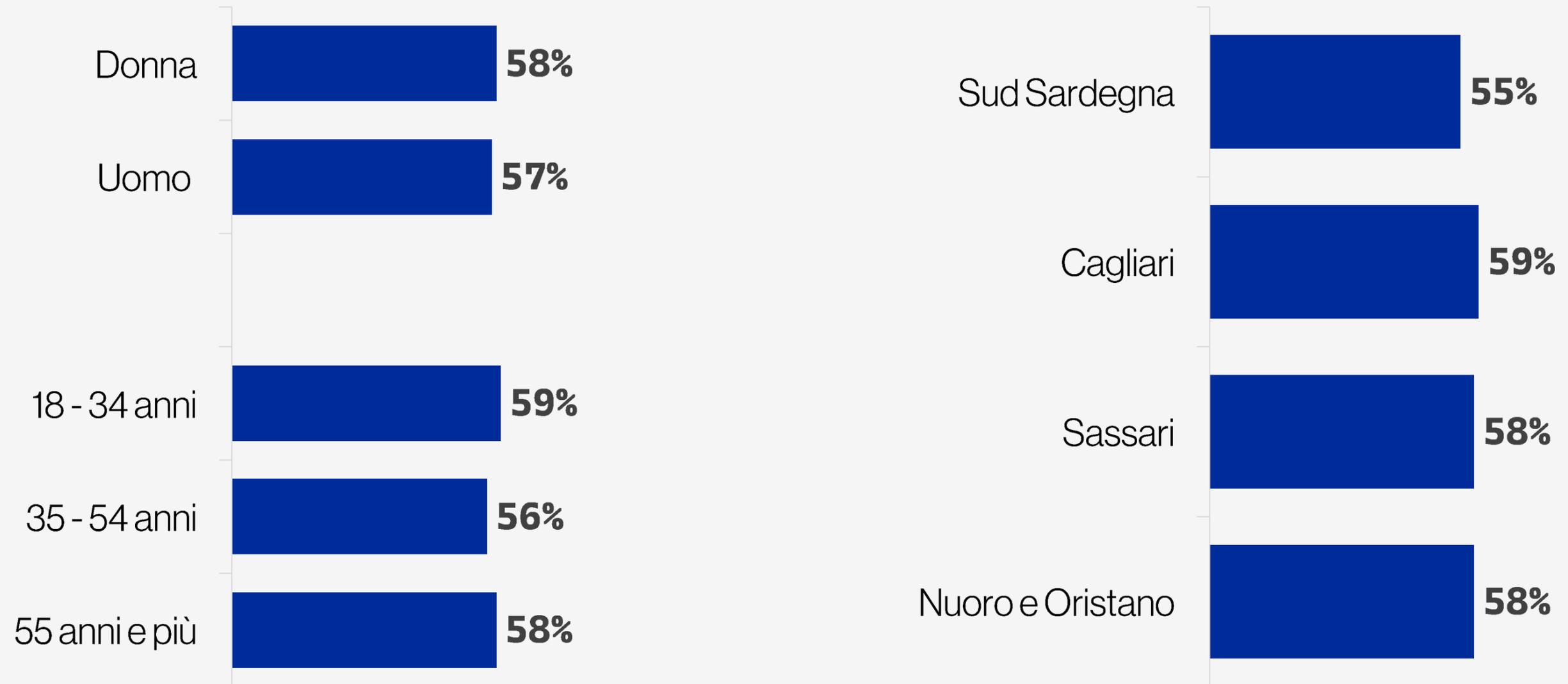
C'è il rischio concreto che l'eolico in Sardegna si trasformi in una grande speculazione energetica.



**Somma di chi indica «Molto d'accordo» e «Abbastanza d'accordo»
Margine di errore: +/- 2,2%.

Profilo sociodemografico di chi indica di essere d'accordo**

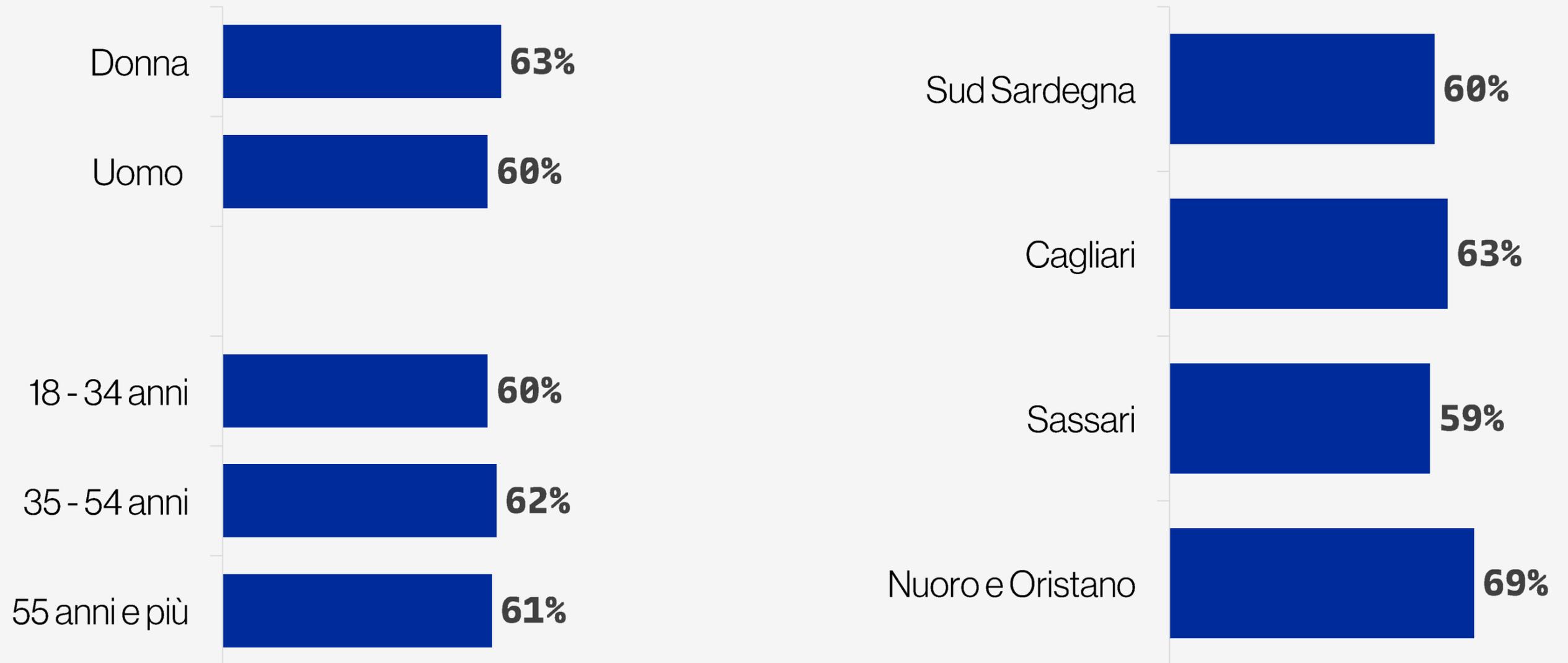
Le energie rinnovabili renderanno la Sardegna più autonoma e sicura di fronte alle crisi internazionali



**Somma di chi indica «Molto d'accordo» e «Abbastanza d'accordo»
Margine di errore: +/- 2,2%.

Profilo sociodemografico di chi indica di essere d'accordo**

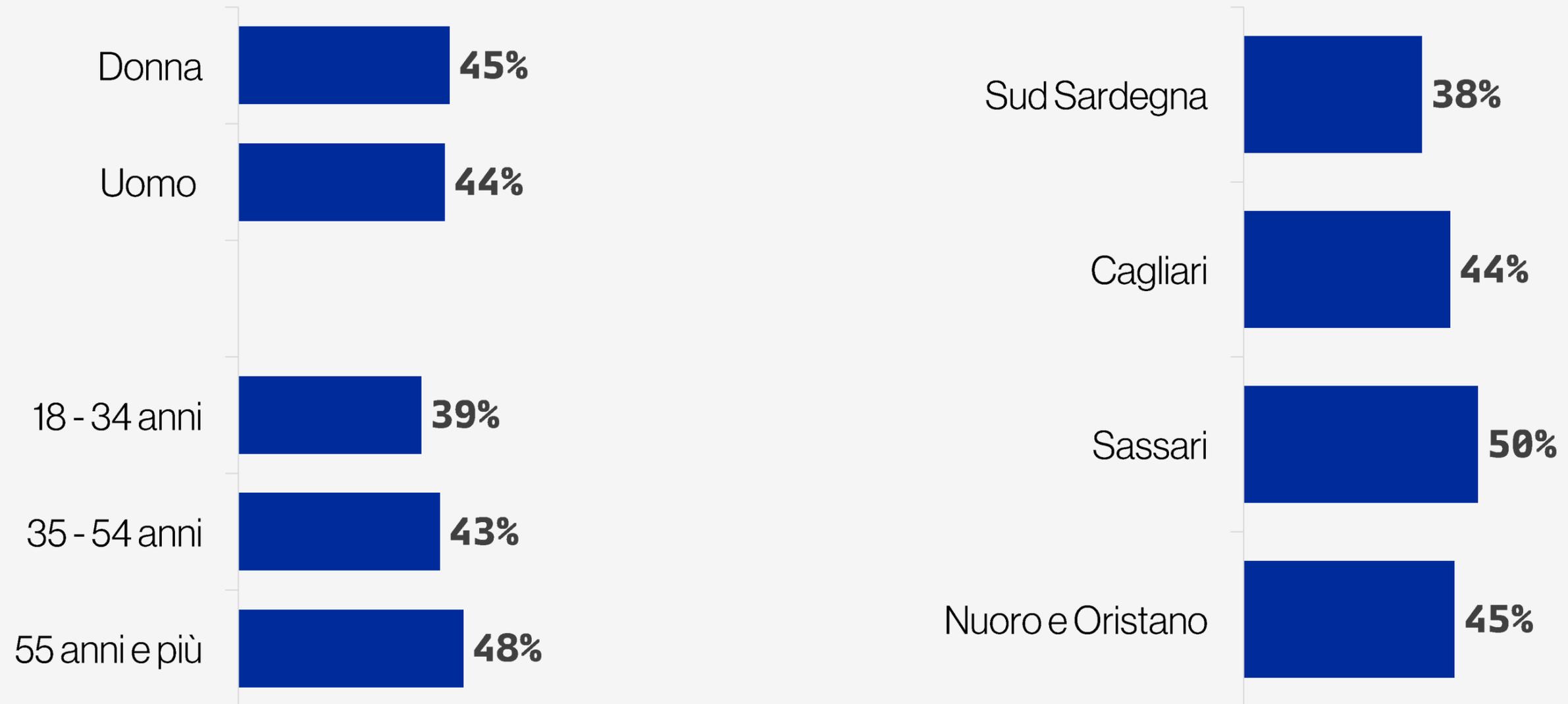
L'importazione di gas aumenta i costi dell'energia dipendente dall'esterno



**Somma di chi indica «Molto d'accordo» e «Abbastanza d'accordo»
Margine di errore: +/- 2,2%.

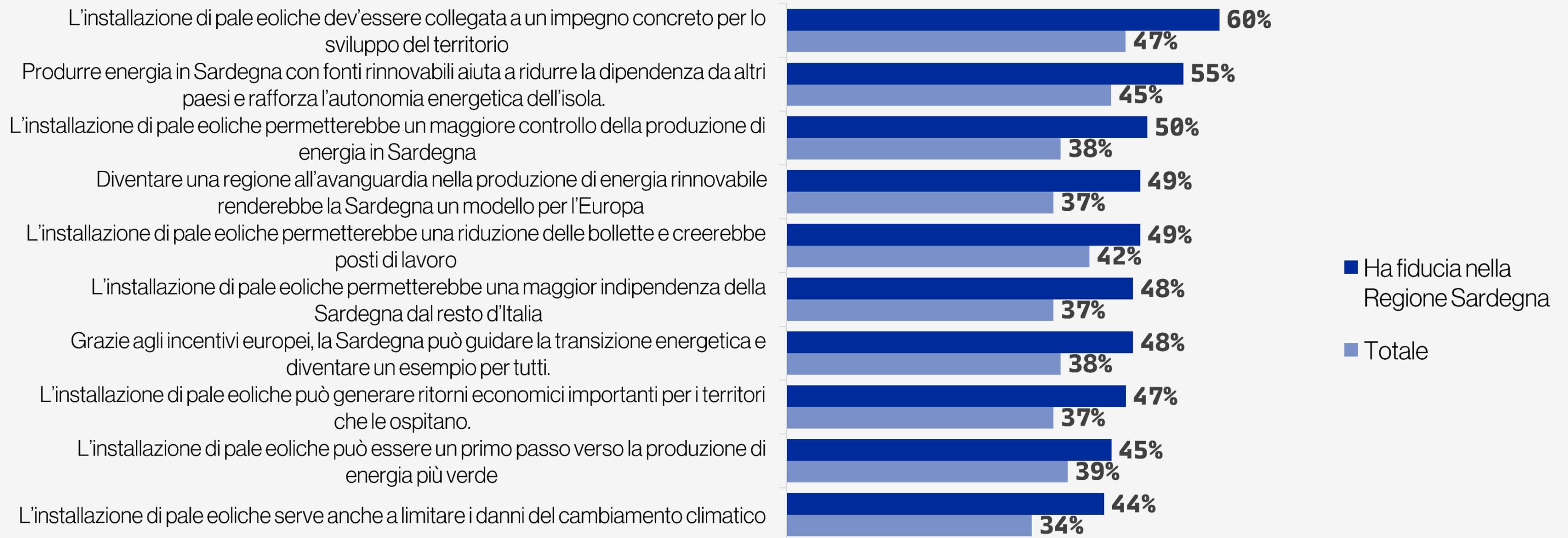
Profilo sociodemografico di chi indica di essere d'accordo**

L'importazione di gas riduce i costi dell'energia e sostiene l'economia locale



**Somma di chi indica «Molto d'accordo» e «Abbastanza d'accordo»
Margine di errore: +/- 2,2%.

Favorevoli* per ciascun messaggio, tra chi ha fiducia** nella **Regione Sardegna**

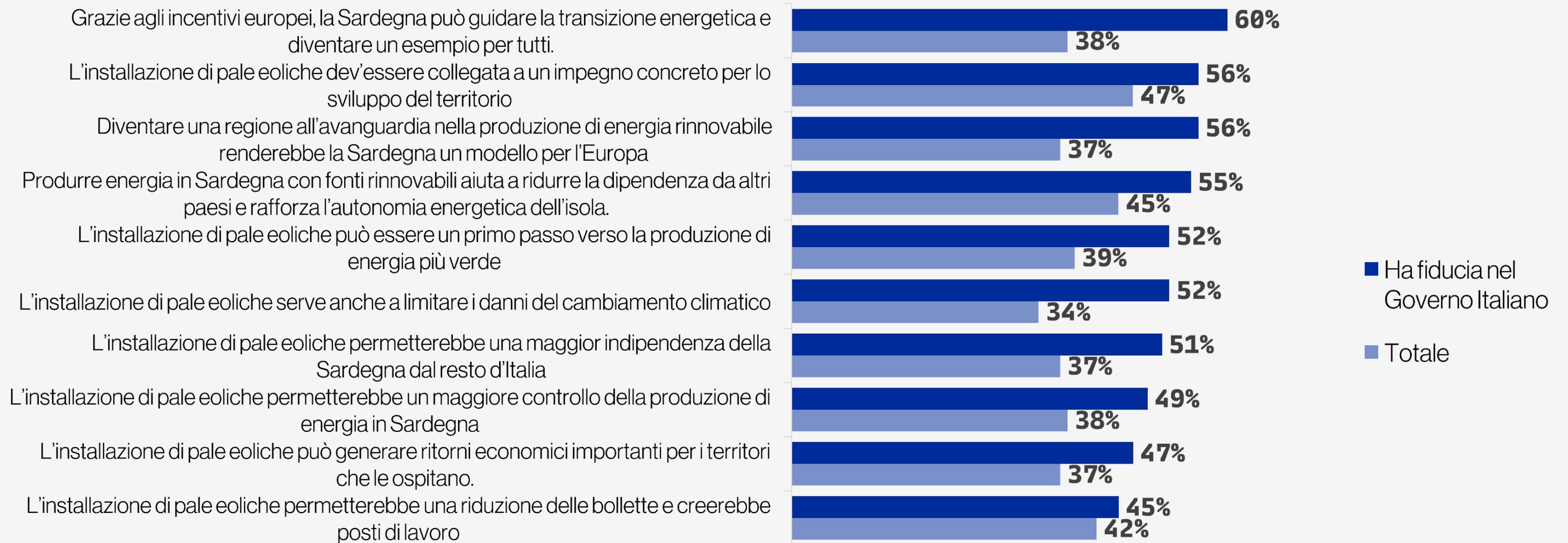


*% di chi indica «Mi rende molto più favorevole» e «Mi rende più favorevole»

**Indica 7-10

Margine di errore: +/- 2,2%.

Favorevoli* per ciascun messaggio, tra chi ha fiducia** nel **Governo Italiano**

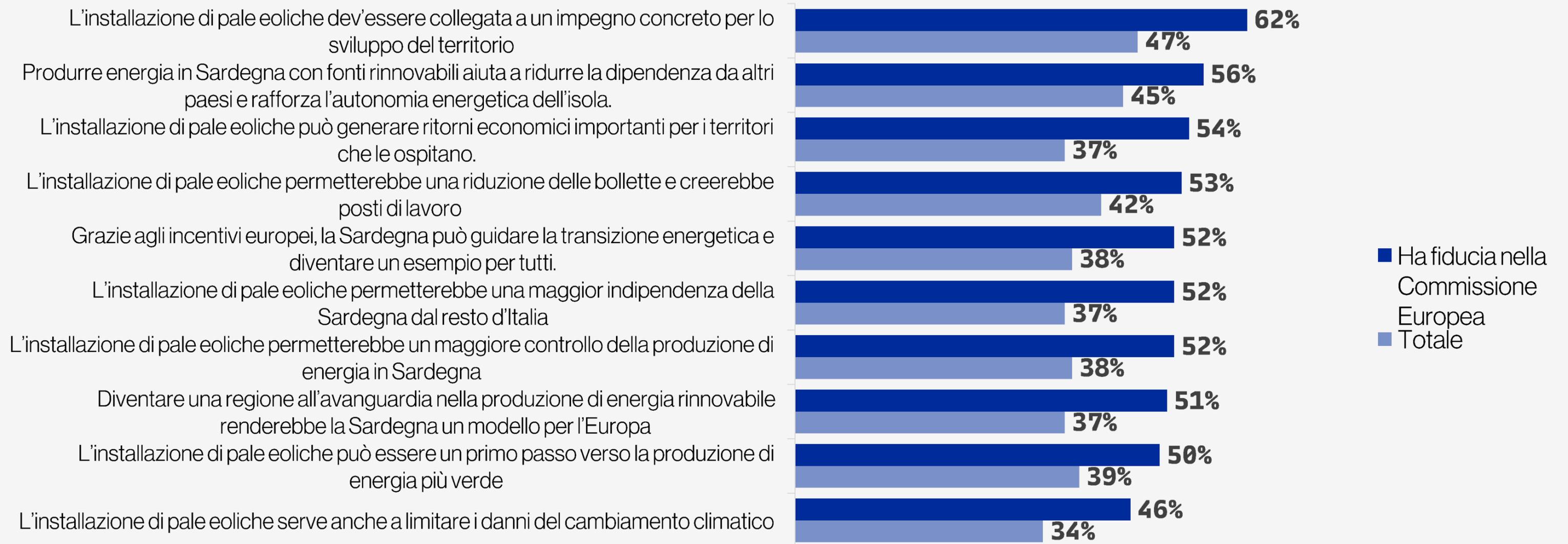


*% di chi indica «Mi rende molto più favorevole» e «Mi rende più favorevole»

**Indica 7-10

Margine di errore: +/- 2,2%.

Favorevoli* per ciascun messaggio, tra chi ha fiducia** nella **Commissione Europea**



*% di chi indica «Mi rende molto più favorevole» e «Mi rende più favorevole»

**Indica 7-10

Margine di errore: +/- 2,2%.

Favorevoli* per ciascun messaggio, tra chi ha fiducia** nelle **Aziende energetiche sarde**



*% di chi indica «Mi rende molto più favorevole» e «Mi rende più favorevole»

**Indica 7-10

Margine di errore: +/- 2,2%.

Favorevoli* per ciascun messaggio, tra chi ha fiducia** nelle **Università e negli esperti**

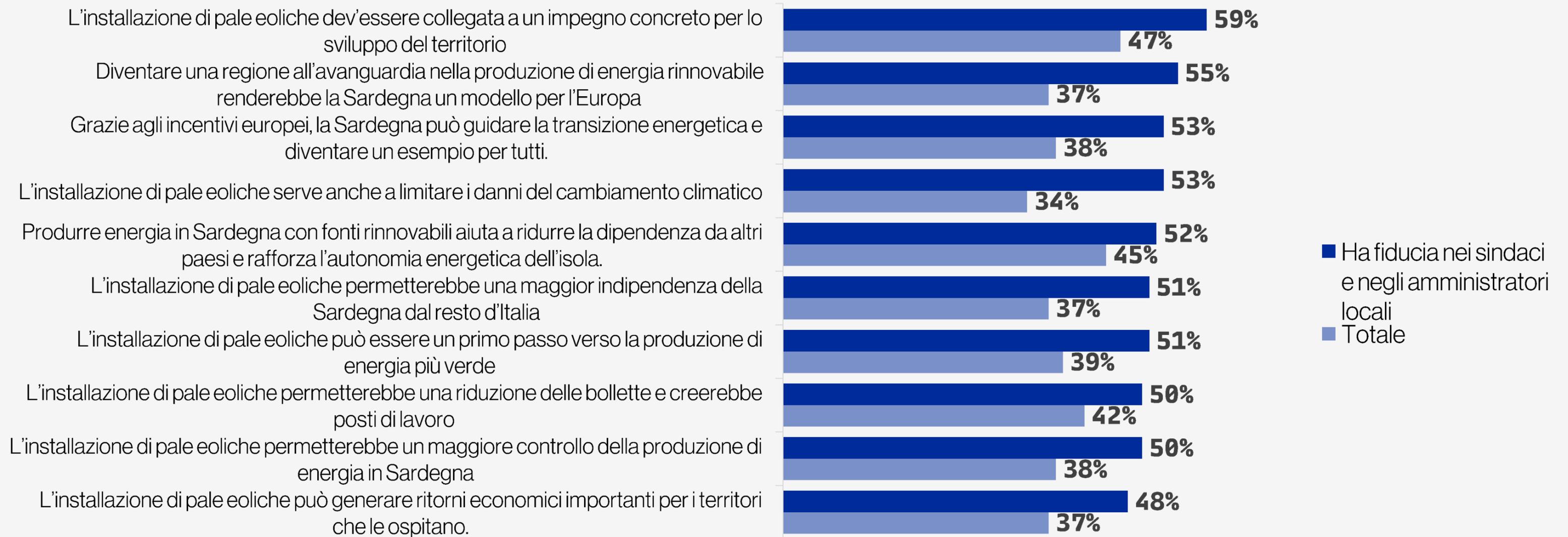


*% di chi indica «Mi rende molto più favorevole» e «Mi rende più favorevole»

**Indica 7-10

Margine di errore: +/- 2,2%.

Favorevoli* per ciascun messaggio, tra chi ha fiducia** nei sindaci e negli amministratori locali



*% di chi indica «Mi rende molto più favorevole» e «Mi rende più favorevole»

**Indica 7-10

Margine di errore: +/- 2,2%.

Favorevoli* per ciascun messaggio, tra chi ha fiducia** nei Giornalisti e nella stampa locale

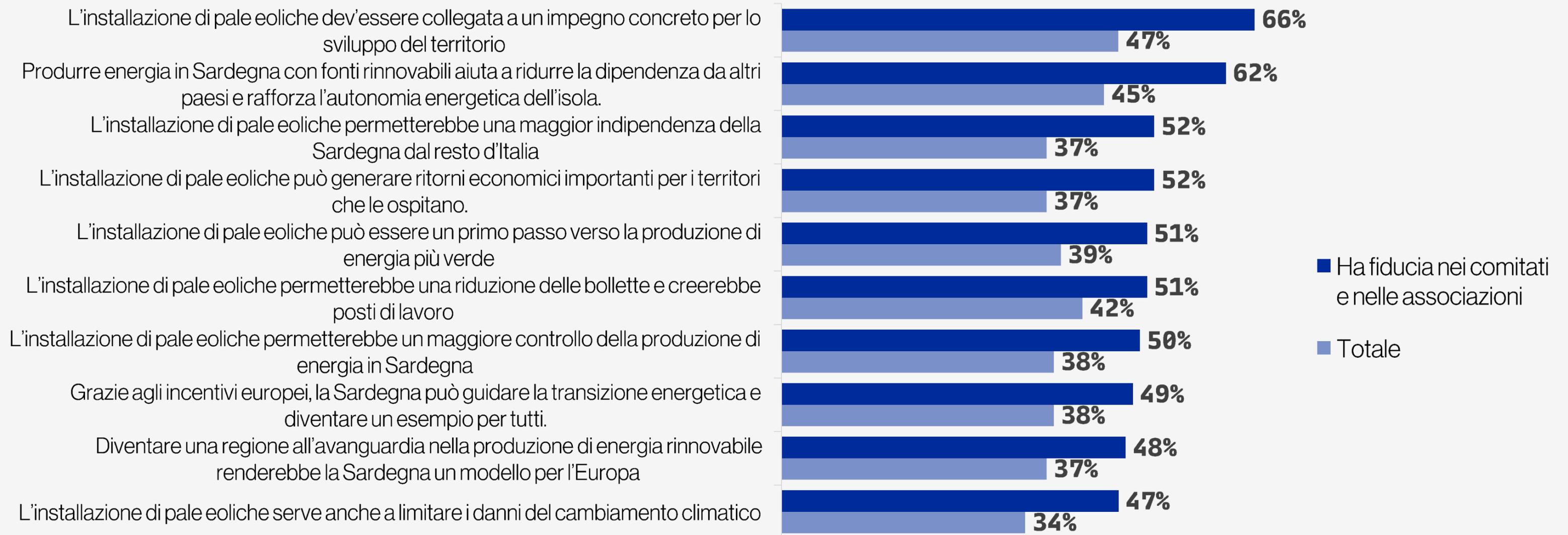


*% di chi indica «Mi rende molto più favorevole» e «Mi rende più favorevole»

**Indica 7-10

Margine di errore: +/- 2,2%.

Favorevoli* per ciascun messaggio, tra chi ha fiducia** nei comitati e nelle associazioni

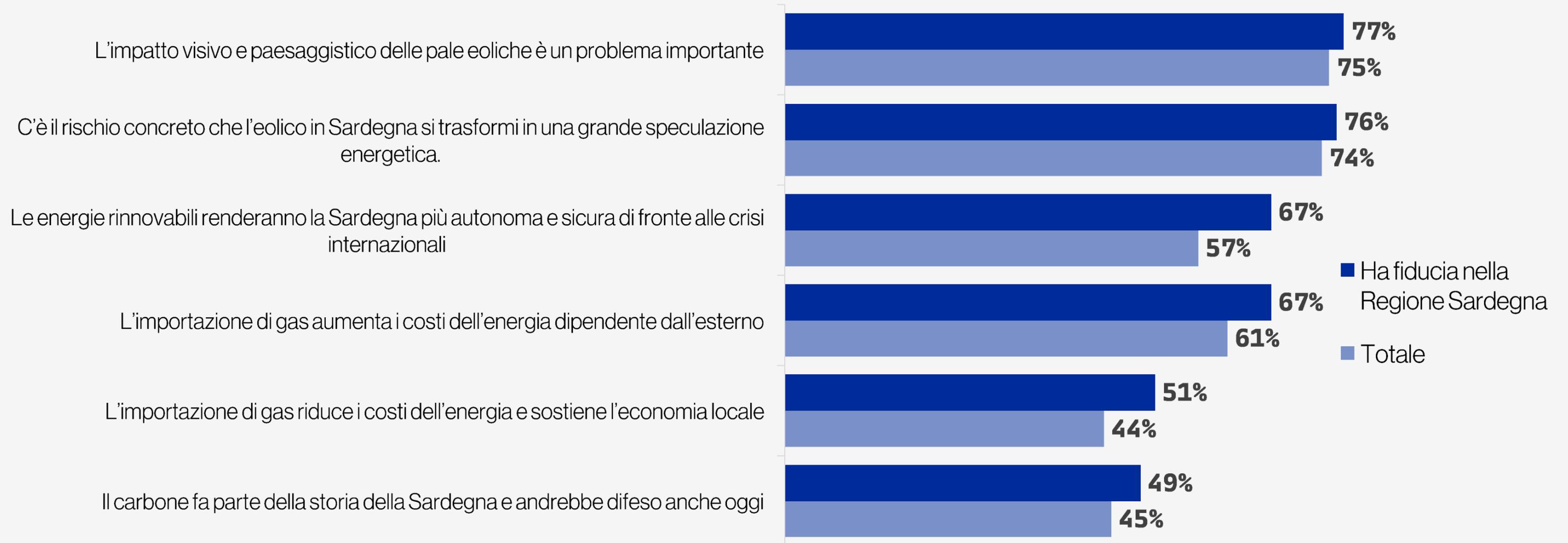


*% di chi indica «Mi rende molto più favorevole» e «Mi rende più favorevole»

**Indica 7-10

Margine di errore: +/- 2,2%.

Accordo* per ciascun messaggio, tra chi ha fiducia** nella **Regione Sardegna**

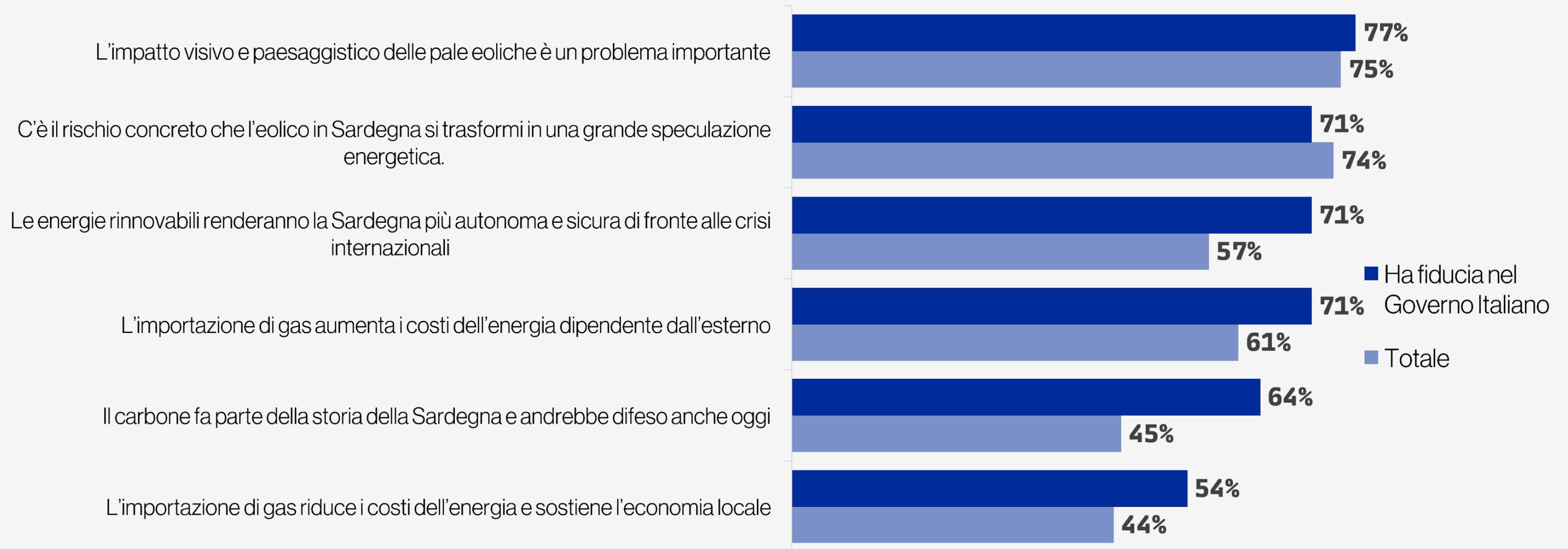


*% di chi indica «Molto d'accordo» e «Abbastanza d'accordo»

**Indica 7-10

Margine di errore: +/- 2,2%.

Accordo* per ciascun messaggio, tra chi ha fiducia** nel **Governo Italiano**

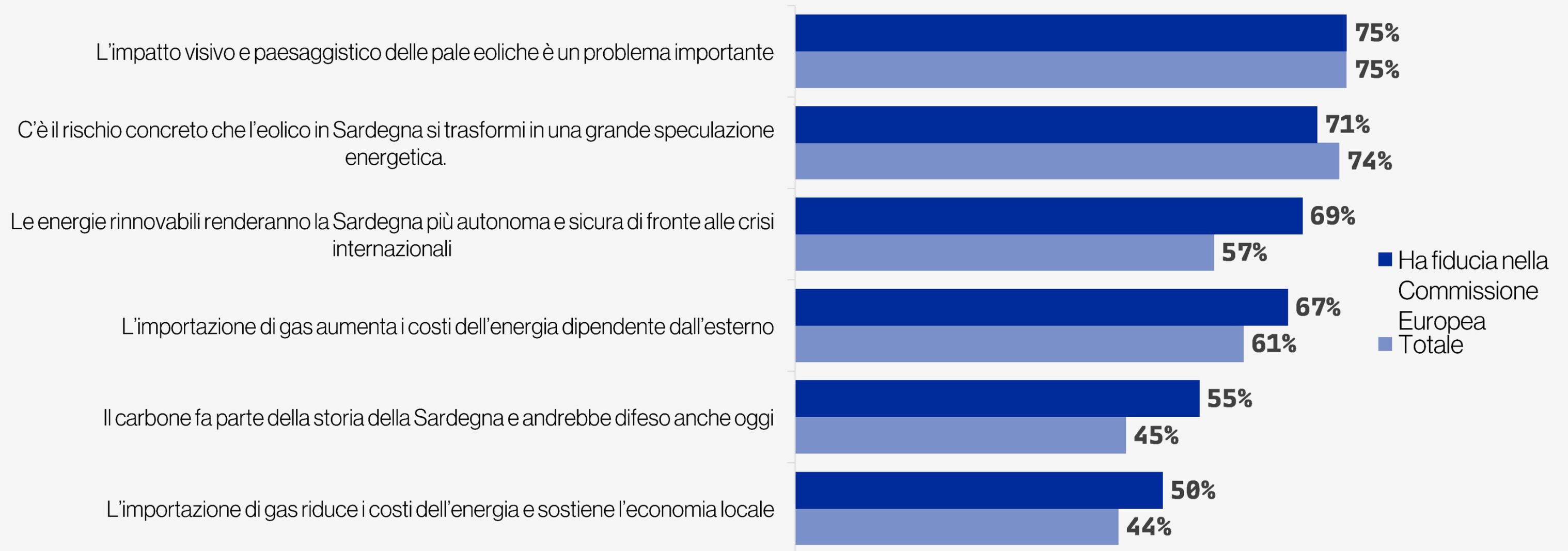


*% di chi indica «Molto d'accordo» e «Abbastanza d'accordo»

**Indica 7-10

Margine di errore: +/- 2,2%.

Accordo* per ciascun messaggio, tra chi ha fiducia** nella **Commissione Europea**



*% di chi indica «Molto d'accordo» e «Abbastanza d'accordo»

**Indica 7-10

Margine di errore: +/- 2,2%.

Accordo* per ciascun messaggio, tra chi ha fiducia** nelle **Aziende energetiche sarde**

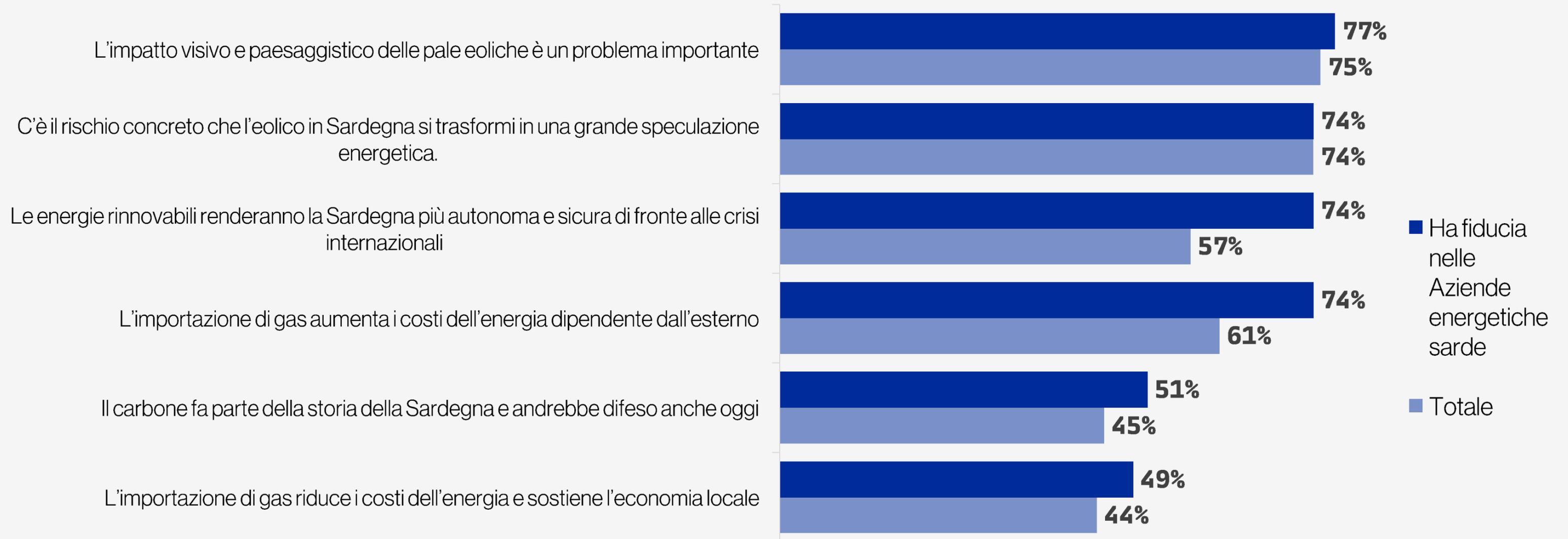


*% di chi indica «Molto d'accordo» e «Abbastanza d'accordo»

**Indica 7-10

Margine di errore: +/- 2,2%.

Accordo* per ciascun messaggio, tra chi ha fiducia** nelle **Aziende energetiche sarde**

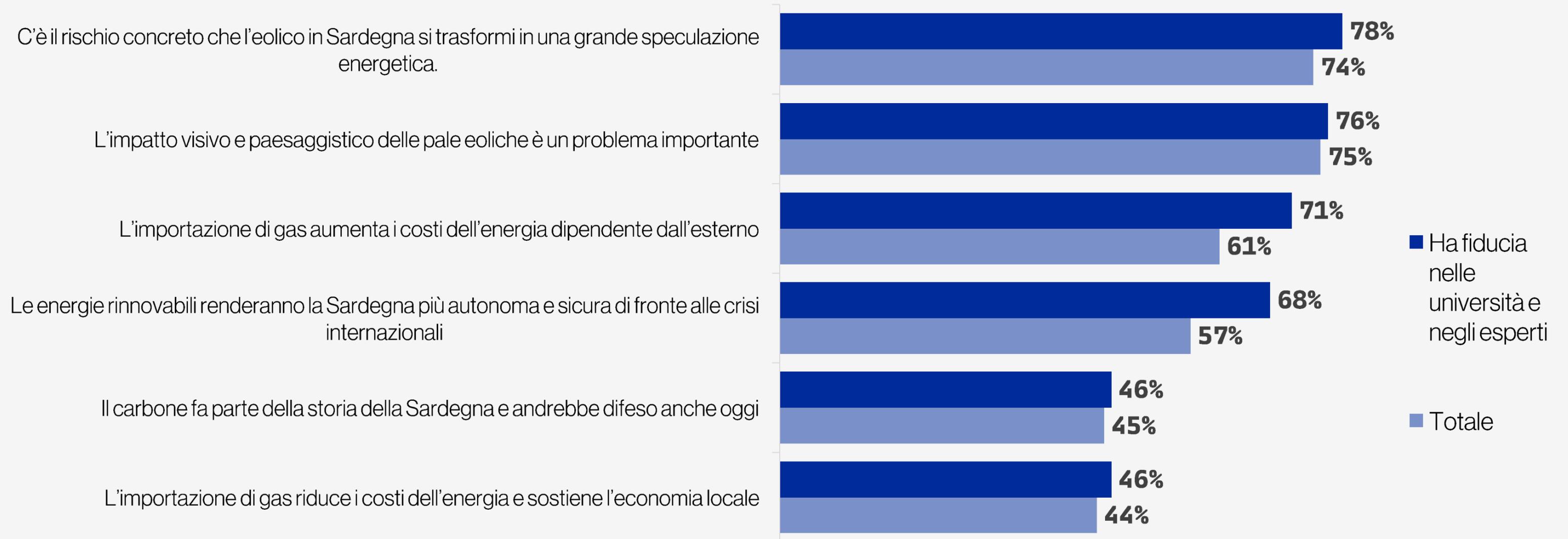


*% di chi indica «Molto d'accordo» e «Abbastanza d'accordo»

**Indica 7-10

Margine di errore: +/- 2,2%.

Accordo* per ciascun messaggio, tra chi ha fiducia** nelle **Università e esperti**

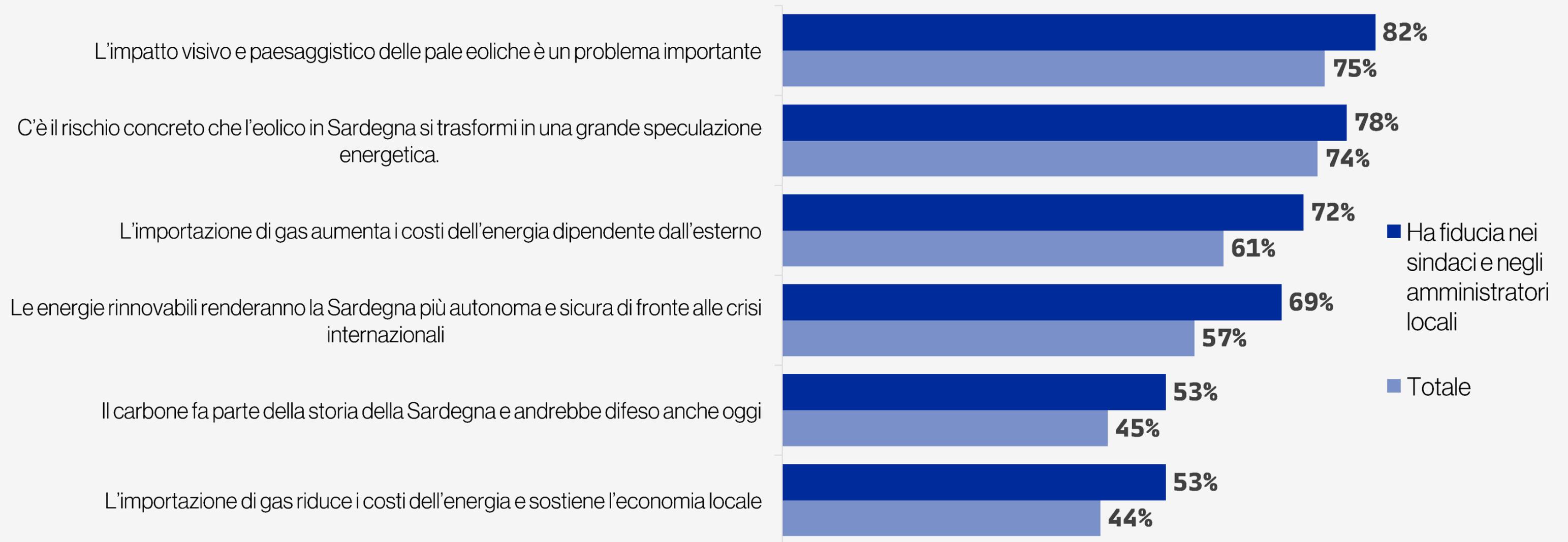


*% di chi indica «Molto d'accordo» e «Abbastanza d'accordo»

**Indica 7-10

Margine di errore: +/- 2,2%.

Accordo* per ciascun messaggio, tra chi ha fiducia** nei **Sindaci e amministratori locali**

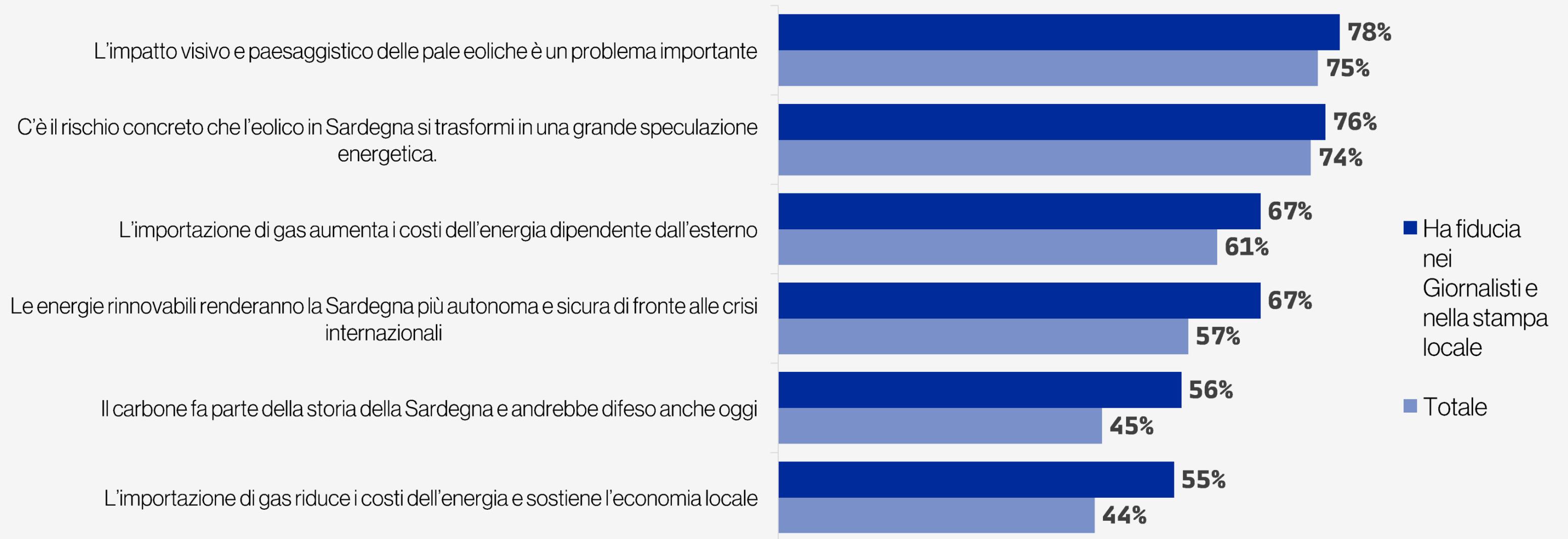


*% di chi indica «Molto d'accordo» e «Abbastanza d'accordo»

**Indica 7-10

Margine di errore: +/- 2,2%.

Accordo* per ciascun messaggio, tra chi ha fiducia** nei **Giornalisti e nella stampa locale**

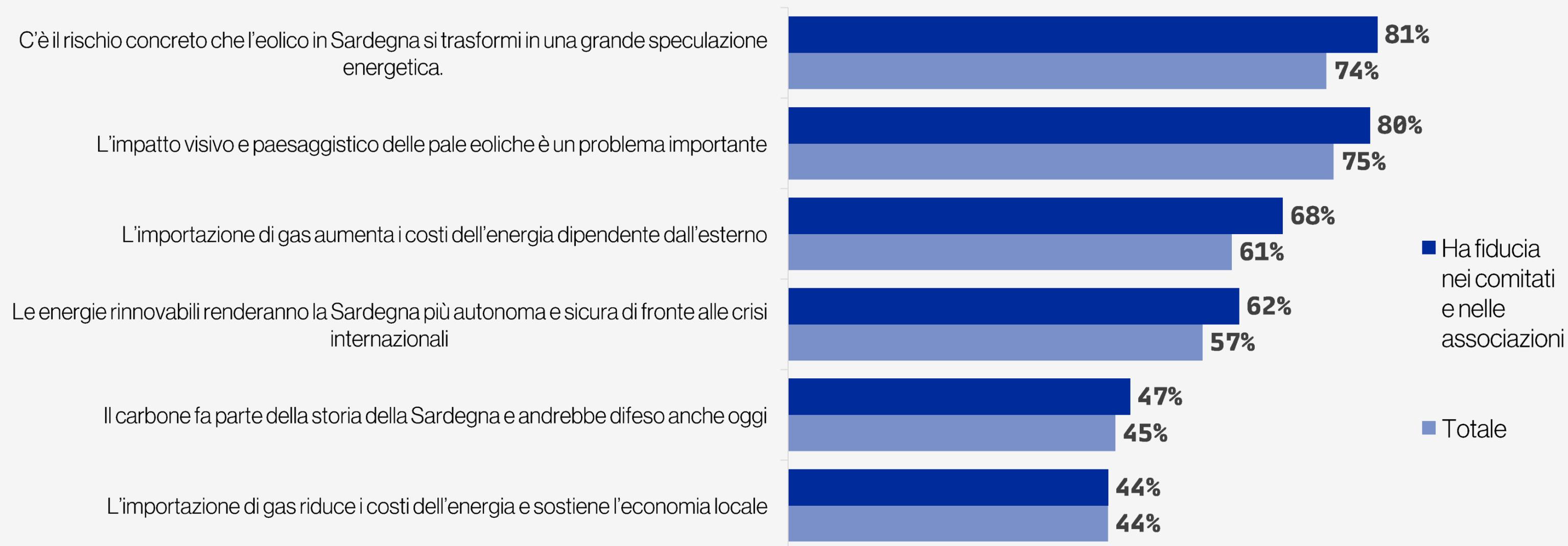


*% di chi indica «Molto d'accordo» e «Abbastanza d'accordo»

**Indica 7-10

Margine di errore: +/- 2,2%.

Accordo* per ciascun messaggio, tra chi ha fiducia** nei **comitati e nelle associazioni**



*% di chi indica «Molto d'accordo» e «Abbastanza d'accordo»

**Indica 7-10

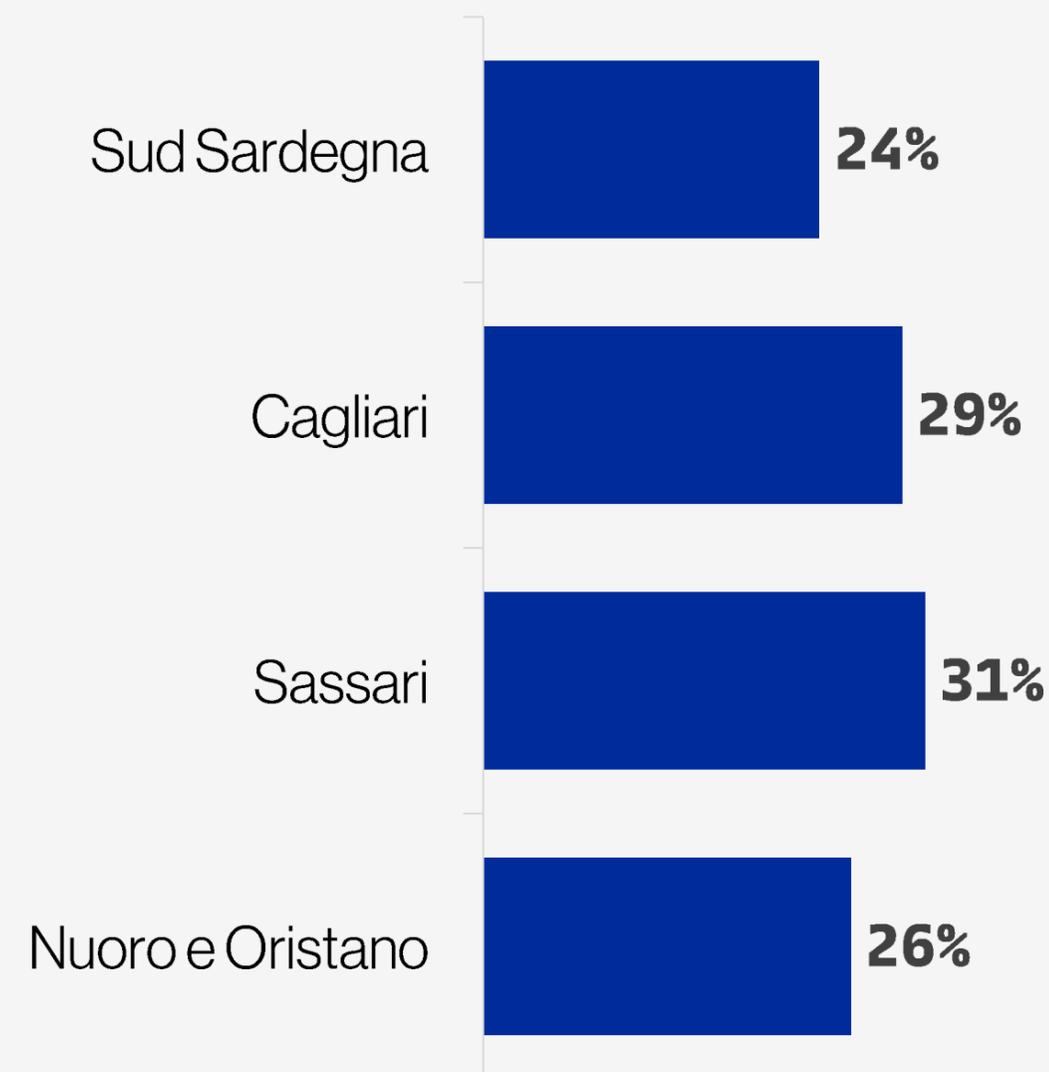
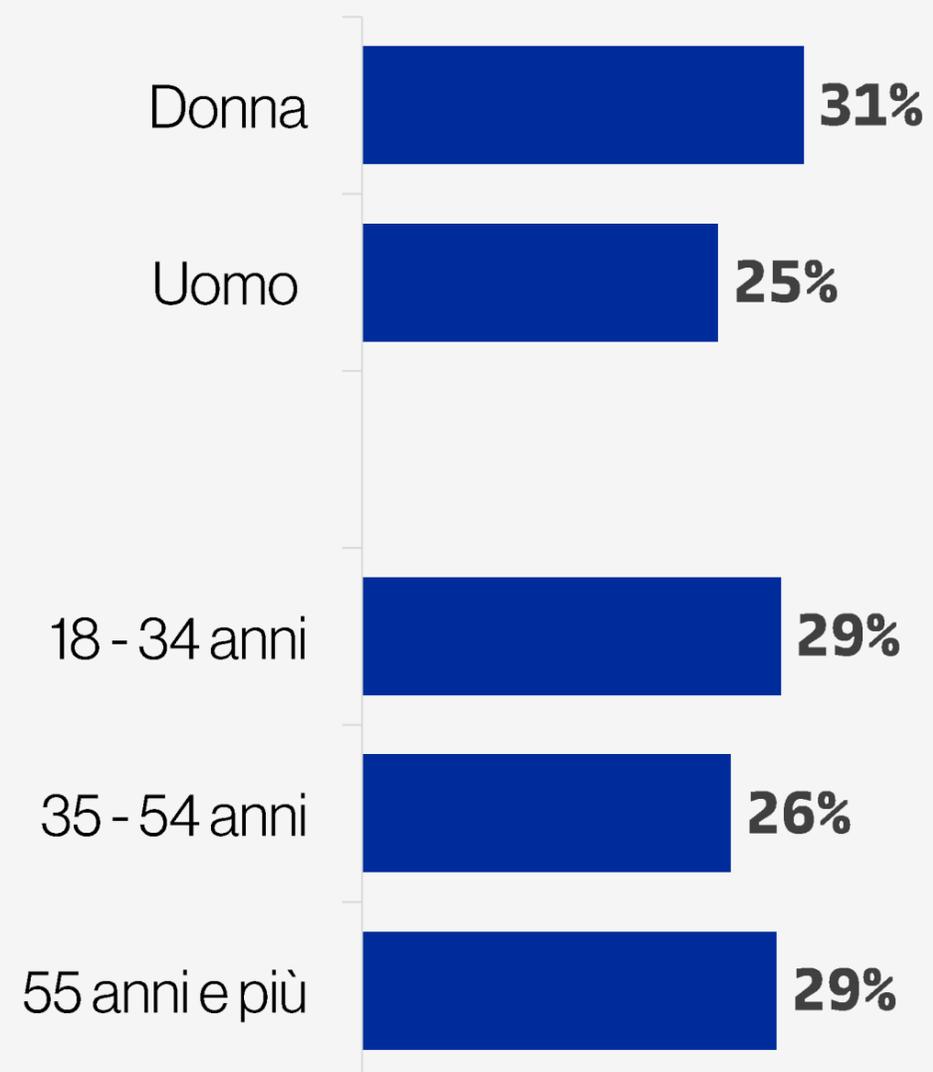
Margine di errore: +/- 2,2%.

Chi funziona con chi

Riepilogo: chi funziona con chi?

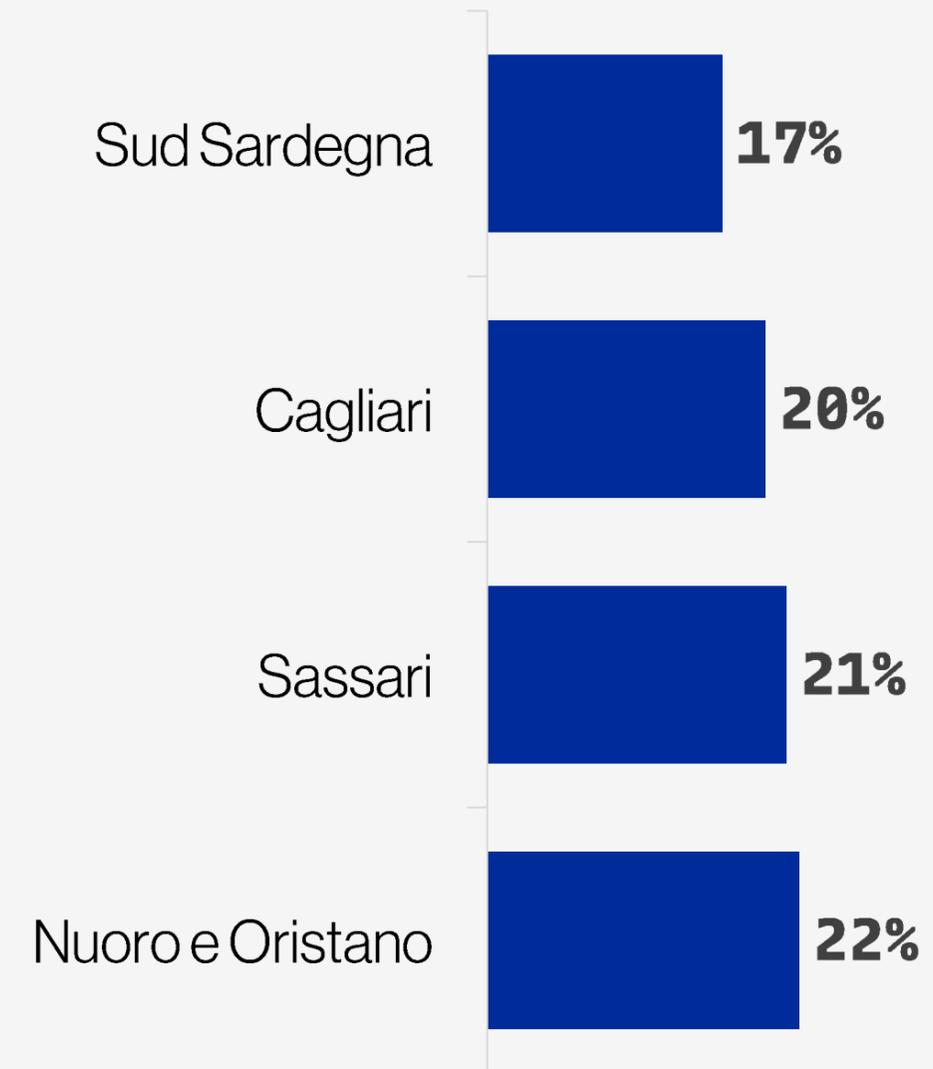
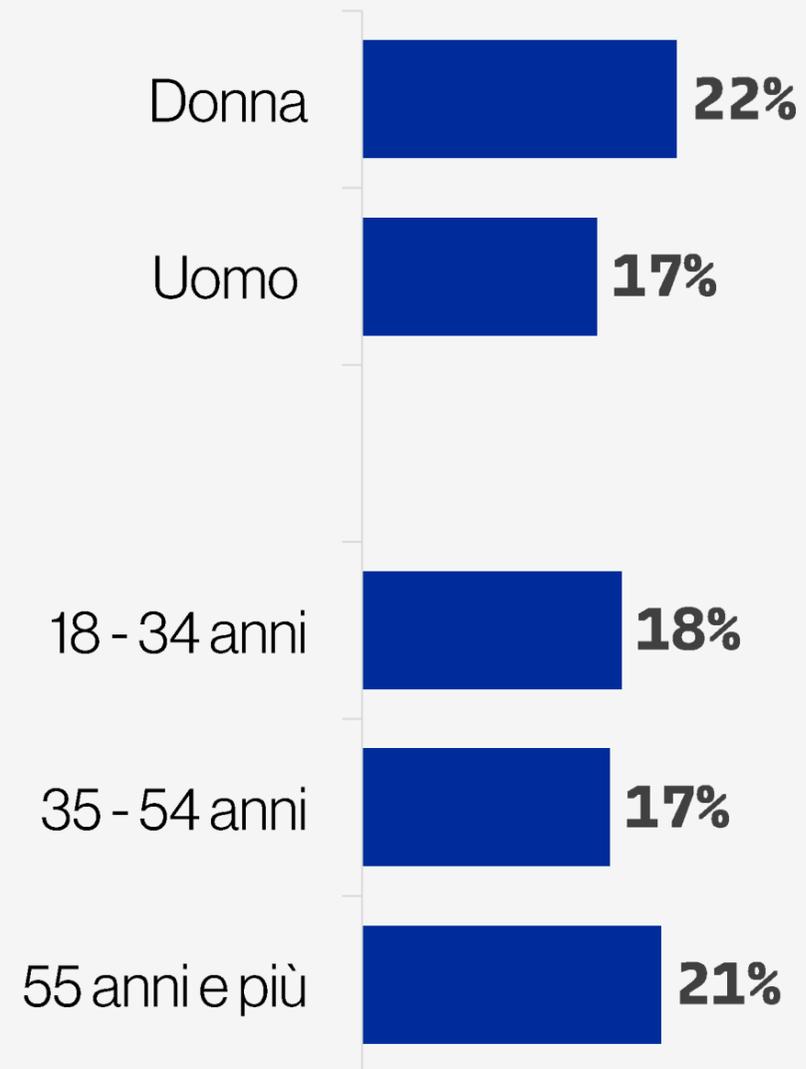
- Le donne, in generale, mostrano una maggiore fiducia in tutte le fonti rispetto agli uomini.
- Tra le istituzioni, la Regione Sardegna gode di particolare fiducia tra i residenti di Sassari. Il Governo Italiano riscuote consenso soprattutto tra gli over 55 di Nuoro, mentre la Commissione Europea è apprezzata dai più giovani (under 35) e dai residenti di Sassari e del Sud Sardegna.
- Le aziende energetiche sarde sono viste con maggiore fiducia dagli over 55 di Nuoro e Oristano.
- Le università e gli esperti ottengono consensi tra gli over 55 residenti a Sassari, Nuoro e Oristano. I sindaci e gli amministratori locali sono apprezzati soprattutto dagli over 55 di Nuoro e Oristano, mentre giornalisti e stampa locale raccolgono fiducia tra gli over 55 di Sassari.
- Comitati e associazioni locali godono di grande fiducia tra le donne, in particolare a Nuoro e Oristano.

Profilo sociodemografico di chi ha fiducia** nella **Regione Sardegna**



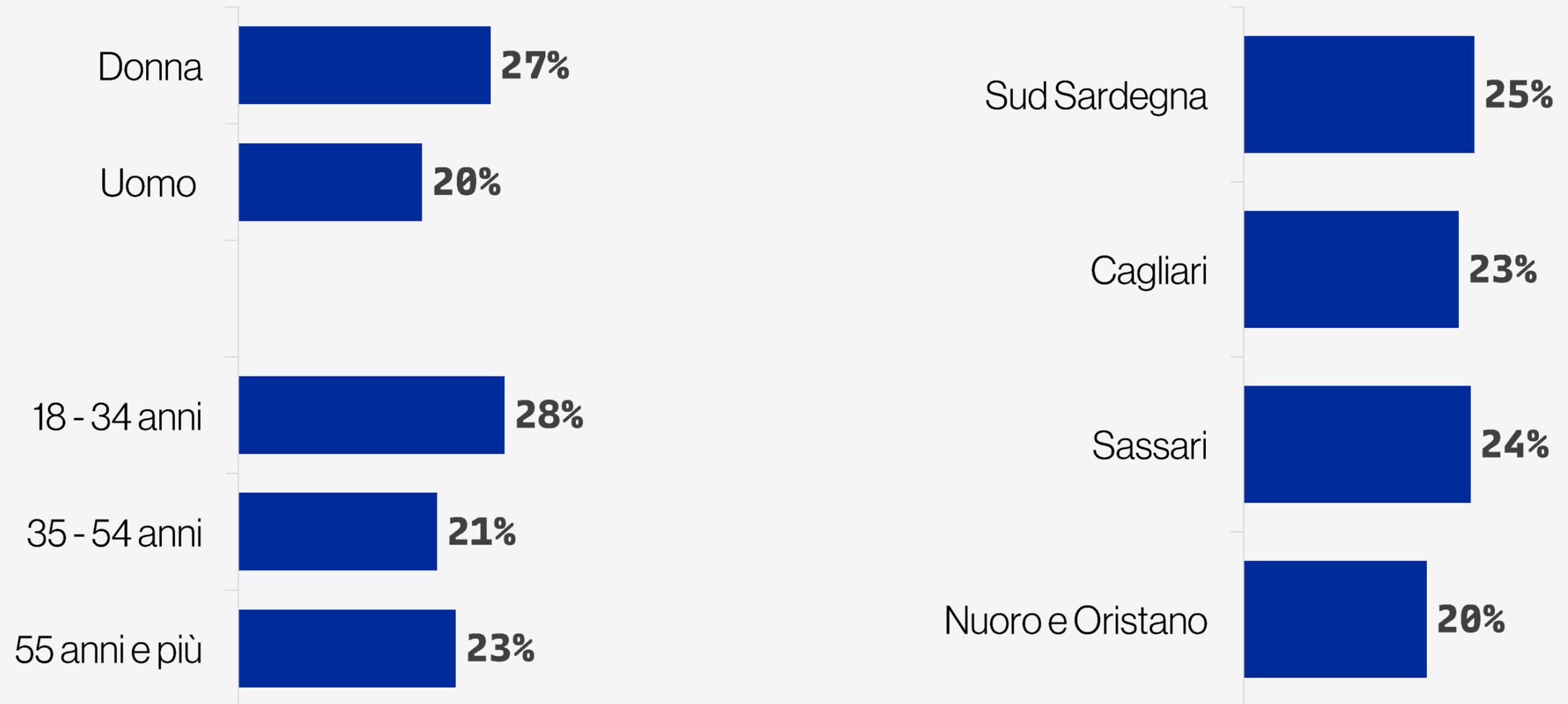
**Indica 7-10
Margine di errore: +/- 2,2%.

Profilo sociodemografico di chi ha fiducia** nel **Governo Italiano**



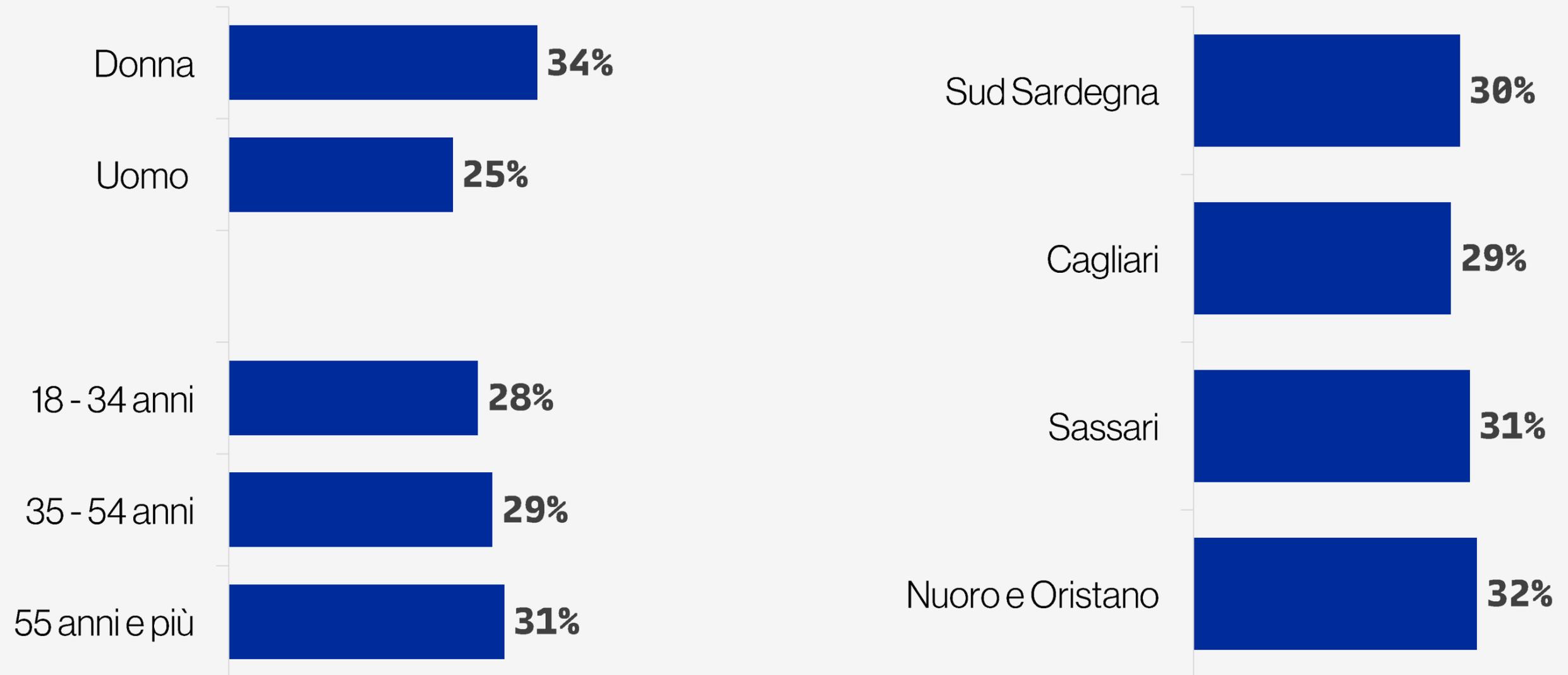
**Indica 7-10
Margine di errore: +/- 2,2%.

Profilo sociodemografico di chi ha fiducia** nella **Commissione Europea**



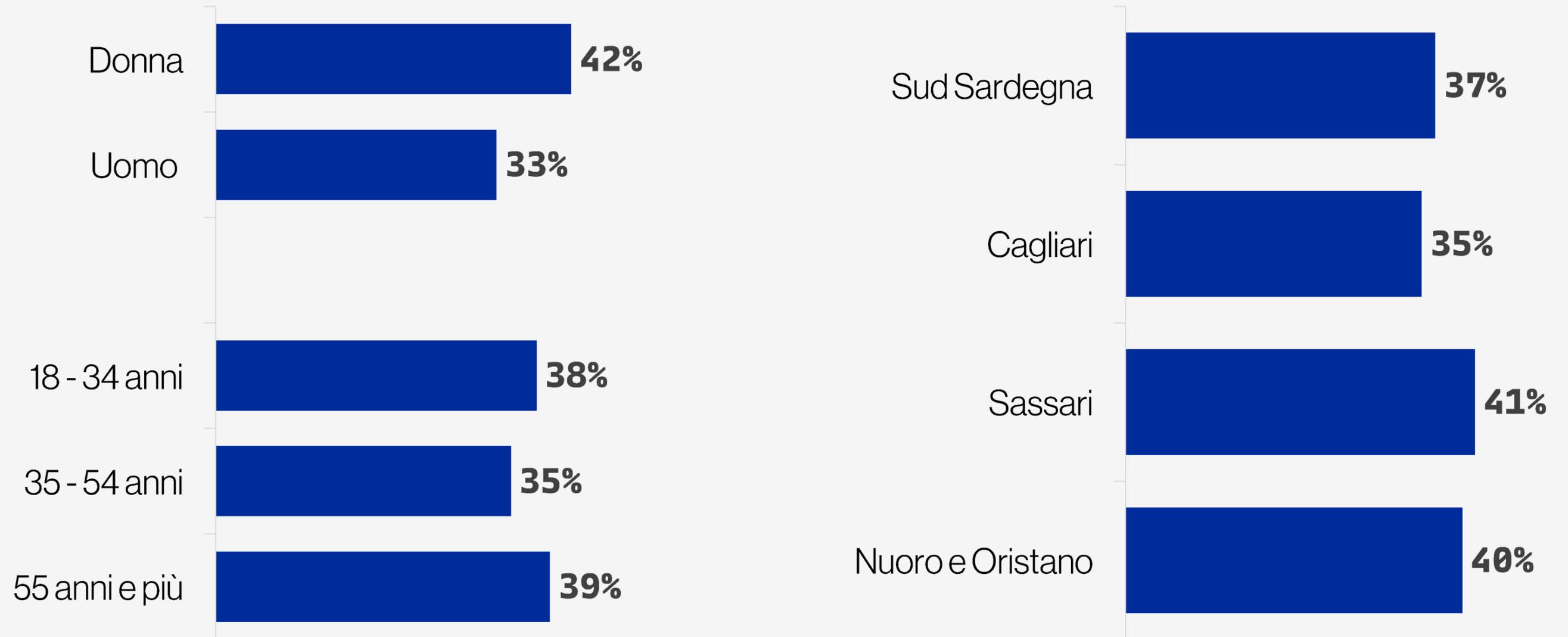
**Indica 7-10
Margine di errore: +/- 2,2%.

Profilo sociodemografico di chi ha fiducia** nelle **Aziende energetiche sarde**



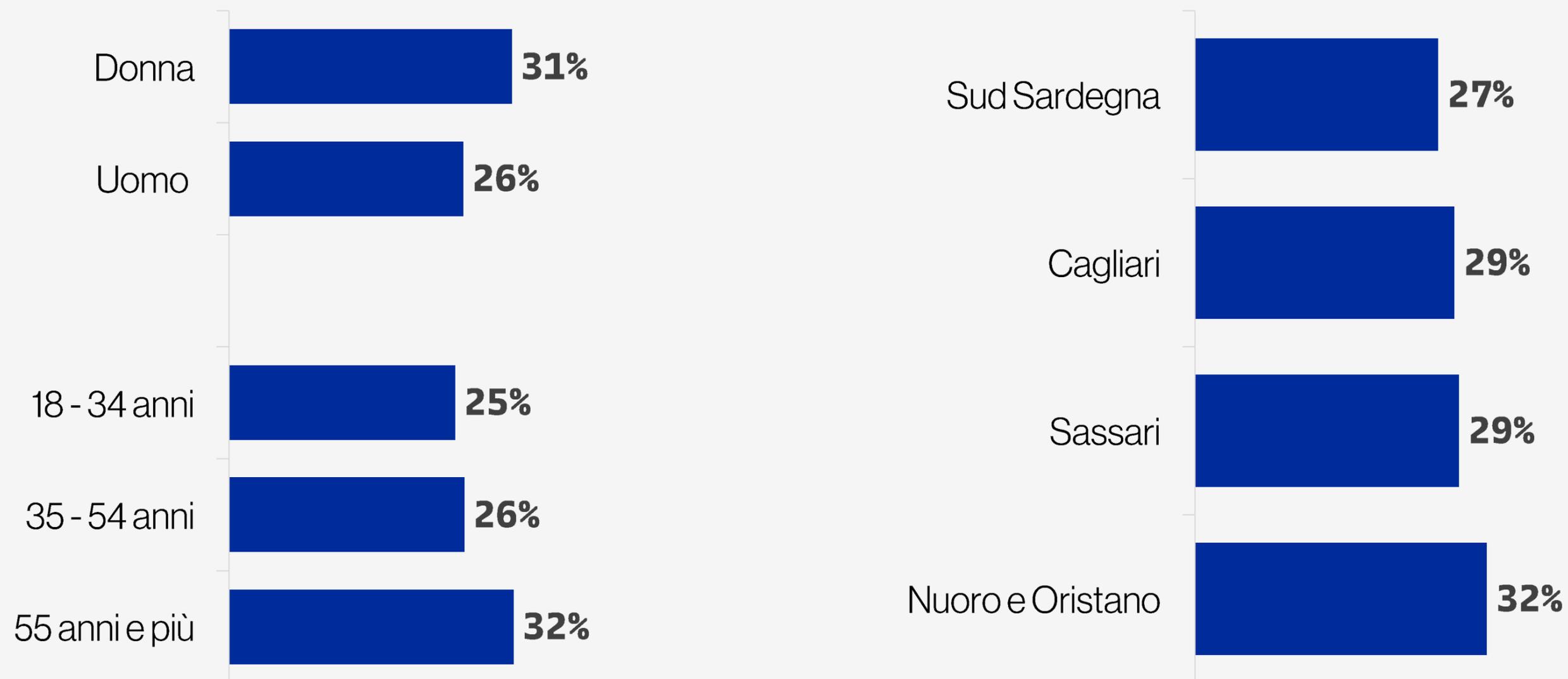
**Indica 7-10
Margine di errore: +/- 2,2%.

Profilo sociodemografico di chi ha fiducia** nelle **Università e esperti**



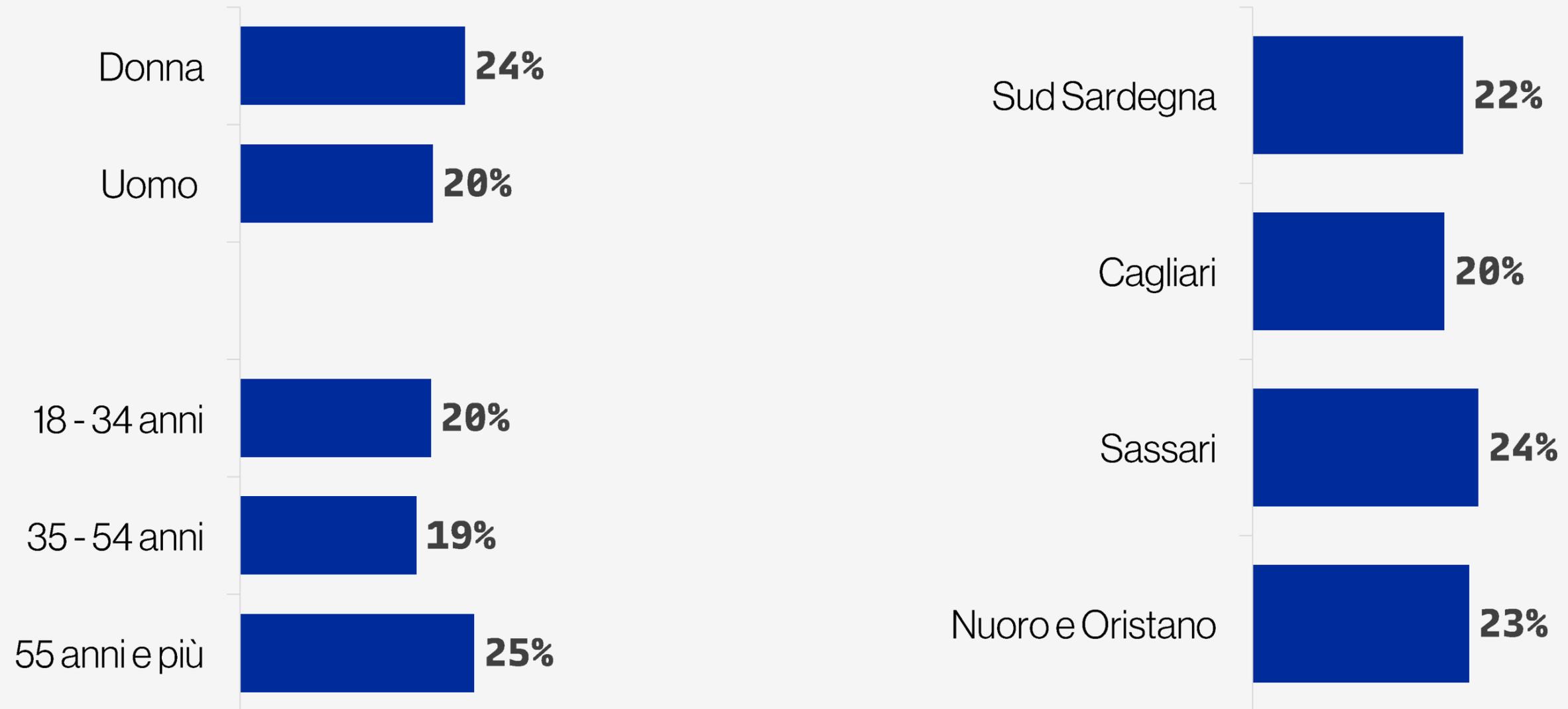
**Indica 7-10
Margine di errore: +/- 2,2%.

Profilo sociodemografico di chi ha fiducia** nelle **Sindaci e amministratori locali**



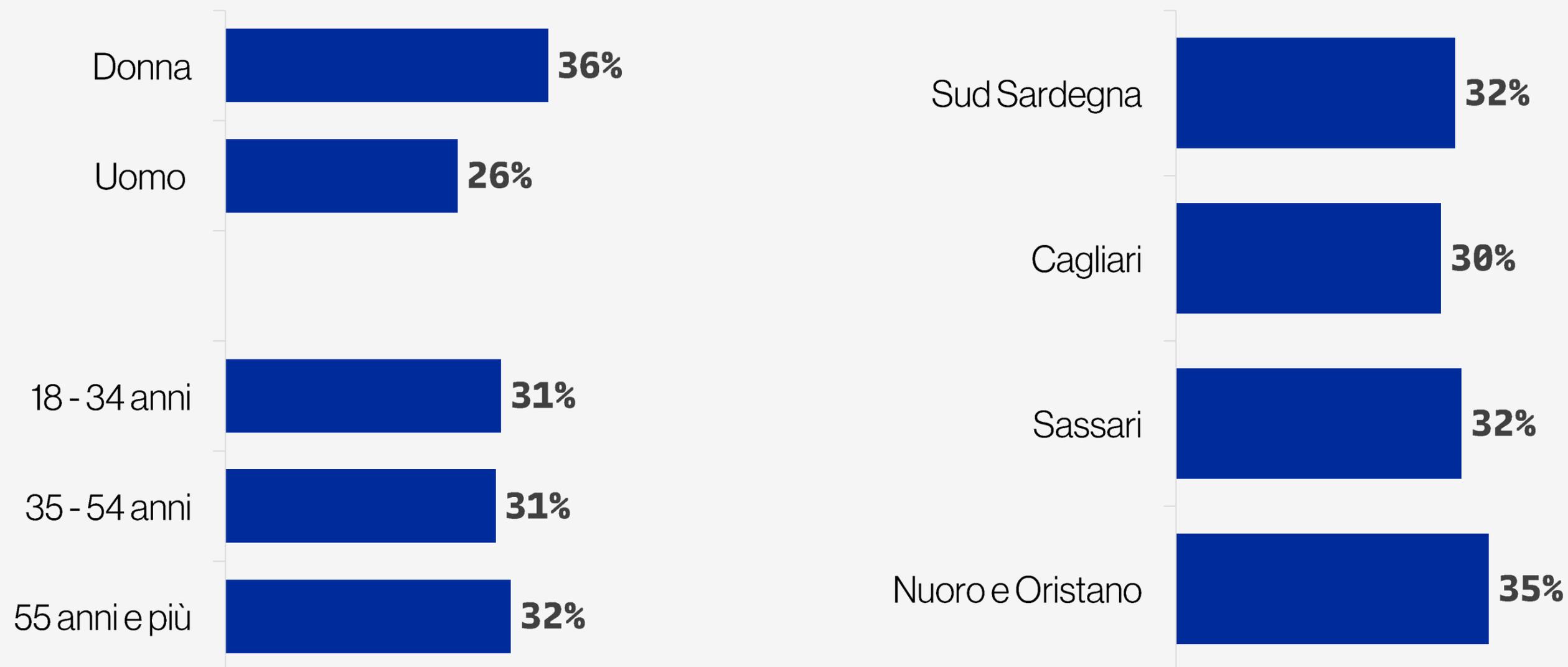
**Indica 7-10
Margine di errore: +/- 2,2%.

Profilo sociodemografico di chi ha fiducia** nei **Giornalisti e nella stampa locale**



**Indica 7-10
Margine di errore: +/- 2,2%.

Profilo sociodemografico di chi ha fiducia** nei **Comitati e nelle associazioni**



**Indica 7-10
Margine di errore: +/- 2,2%.

youtrend strategies

**Grazie per
l'attenzione**

Quorum SRL

Piazza Lagrange, 2 - 10123 Torino

Partita IVA: 10585190019

youtrend.it

strategies.youtrend.it